



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, n. 15, recante la "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti*";
- VISTO** il Decreto legislativo 27 ottobre 2009; n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** in particolare l'articolo 4 del medesimo decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio il "ciclo di gestione della performance" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, con connesso utilizzo di sistemi premianti e di valorizzazione del merito e con rendicontazione finale dei risultati sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione;
- VISTA** la delibera n. 89/2010, adottata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, contenente gli indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della

performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);

VISTA la delibera n. 112/2010, adottata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, relativa alla struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);

VISTA la delibera n. 1/2012, adottata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, concernente le linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance;

VISTA la delibera n. 6/2013 adottata dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, recante "*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*"

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2014, D.M. n. 49 del 31 gennaio 2014, registrata alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2014, Reg. 1, foglio 1297, con la quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettera b) e 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

RILEVATO che l'articolo 7 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la performance organizzativa e individuale e che, allo scopo, adottano, con apposito provvedimento, il sistema di misurazione e valutazione della medesima performance;

TENUTO CONTO che il manuale del sistema di misurazione e valutazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato adottato con Decreto ministeriale del 22 febbraio 2011, n. 23, registrato alla Corte dei Conti in data 20 aprile 2011, registro n. 4 -foglio 832;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 10 e 15 del predetto Decreto legislativo 150/2009, l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con il vertice della stessa, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

ly

VISTE le proposte di obiettivi formulate dai Direttori generali e dal Segretario Generale;

SENTITI il Segretario generale e l'Organismo indipendente per la valutazione circa gli esiti dell'esame di coerenza interna ed esterna degli obiettivi proposti, nonché in relazione alla coerenza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica e programma di Governo;

CONSIDERATA l'esigenza di adottare il Piano della performance in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

DECRETA
Articolo Unico

Ai sensi degli articoli 7, 10 e 15 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato l'allegato Piano della performance 2014-2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Gian Luca Galenti




MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piano della performance 2014 - 2016

Sommario

PRESENTAZIONE DEL PIANO	5
SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER...	8
Chi siamo e come operiamo.....	8
Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID	9
Cosa facciamo: il mandato istituzionale	10
Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2014.....	11
La struttura organizzativa.....	13
Le risorse umane	14
Le risorse finanziarie.....	14
L'albero della performance	20
ANALISI DEL CONTESTO	23
Il contesto esterno	23
Il contesto interno.....	23
Competenze e relazioni con gli stakeholder	24
OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI	28
OBIETTIVI OPERATIVI.....	46
TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	96
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' e BILANCIO DI GENERE	98
MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	99

PRESENTAZIONE DEL PIANO

In un Paese che vuole rapidamente uscire dalla crisi e tornare a crescere, la scelta di puntare sull'Ambiente è non solo strategica, ma irrinunciabile. Credo non possano esistere politiche di rilancio e di sostegno all'economia che non partano da un presupposto di sostenibilità ambientale. L'Ambiente può davvero trainare la ripresa del Paese. Di più, deve esserne perno centrale: perché l'unico sviluppo possibile è quello che passa attraverso la declinazione in ogni settore produttivo della green economy, il ricorso sempre maggiore alle fonti rinnovabili, una nuova fiscalità ambientale che sposti il carico fiscale dal lavoro all'uso delle risorse, incentivando le scelte sostenibili, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi.

Il tema da porre oggi è se le politiche per l'Ambiente in Italia abbiano saputo fino ad ora tenere il passo di questa trasformazione epocale. Negli ultimi anni si sono fatti sempre più stringenti i vincoli esterni che discendono dagli Accordi internazionali sul Clima e sull'Ambiente sottoscritti dal nostro Paese, dai regolamenti e dalle direttive comunitarie, dai documenti strategici specifici redatti in sede di Commissione Europea, dagli stessi impegni assunti dall'Italia con il Programma Nazionale di Riforma. La Commissione Europea, per esempio, ci spinge a decisioni drastiche. Ad esempio, entro il 2050 dovremo ridurre di oltre l'80% le emissioni di anidride carbonica rispetto al 1990, passando attraverso impegnativi target intermedi, e cioè una riduzione di emissioni del 20% al 2020 e del 40% al 2030.

La politica per l'Ambiente ha una "configurazione mobile", perché possiede una sua componente verticale e specifica. E perché pervade, allo stesso tempo, opzioni e scelte di competenza di altri ambiti amministrativi e gestionali. Appare perciò indispensabile ragionare e operare nella logica di un "sistema amministrativo" che attui il massimo grado di cooperazione e convergenza, per interpretare il quadro dei fabbisogni e delle scelte all'interno di quella che vorremmo definire "programmazione ambientale unitaria". Solo attraverso la cooperazione amministrativa – che peraltro è auspicata dalle stesse Regioni e da altre amministrazioni dello Stato – può generarsi un diverso posizionamento delle politiche ambientali in una nuova, autonoma centralità prima di tutto culturale.

C'è l'urgenza di adeguare la macchina della decisione e dell'amministrazione alle moltiplicate esigenze di formazione e governo della politica ambientale, che investono l'insieme dell'Amministrazione Pubblica: non solo il Ministero competente per materia, non solo le Regioni. Ed in questo scenario, il presente Piano dota l'amministrazione di obiettivi impegnativi ma concreti definiti al fine di rendere l'azione del Ministero più efficace e più efficiente all'interno di un sistema ambientale composito e complesso.

Tale finalità ha mosso il disegno organizzativo risultante da ultimo nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 142 del 10 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale _ Serie Generale n. 252 del 6 ottobre 2014. La riorganizzazione appena definita troverà idonea attuazione nel prossimo Piano 2015-2017.

Il Ministro
(Gian Luca Galletti)

Premessa introduttiva

Il presente piano viene adottato coerentemente ai contenuti della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2014, adottata con D.M. n. 49 del 31 gennaio 2014, registrata alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2014, Reg. 1, foglio 1297, e delle successive direttive di II livello.

Con la suddetta direttiva sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettera b) e 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Le specifiche direttive di II livello adottate dai Direttori Generali sono riportate come segue:

- Protocollo n. 4320/AGP del 27/03/2014 integrata con Prot. n.6460/AGP del 14/05/2014;
- Protocollo n. 6313/ PNM del 28/03/2014;
- Protocollo n. 90/ DVA del 28/03/2014;
- Protocollo n. 5003/ TRI del 21/05/2014;
- Protocollo n. 8661/ SEC del 27/06/2014.

L'attività istruttoria è stata condotta con il contributo dei direttori generali, sotto il coordinamento del Segretario Generale e la supervisione metodologica dell'Organismo Indipendente di Valutazione. La proposta di Piano è stata trasmessa all'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la opportuna condivisione e in tale sede il Ministro ha integrato il quadro degli obiettivi operativi, assegnando alla responsabilità diretta del Segretario Generale e dei Direttori generali un nuovo set di obiettivi di direzione, presenti nel piano (cfr pag. 47).

Cos'è il Piano della Performance

Il Piano della *performance*, di seguito "Piano", ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 150 del 2009, di seguito "Decreto 150/09", è il documento programmatico triennale in cui, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* del Ministero, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Piano sviluppa il ciclo di gestione della *performance*, così come previsto dall'art. 4 del decreto 150/09, in maniera coerente con i contenuti e le fasi del ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio. Il Piano articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica contenuto nell'atto di indirizzo e nella direttiva del Ministro, al processo di misurazione e di valutazione della *performance*, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Le fasi del processo di definizione del Piano. Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano il Ministero ha proceduto considerando le seguenti fasi logiche: definizione dell'identità dell'organizzazione, analisi del contesto esterno ed interno, definizione degli obiettivi strategici,

definizione degli obiettivi operativi e dei piani d'azione. Il presente Piano, redatto sulla base delle linee guida della *Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche- Autorità Nazionale Anticorruzione*, di seguito CiVIT, rappresenta dunque per il Ministero lo strumento "conoscitivo" dal quale derivano tutte quelle informazioni utili ai fini della definizione e del miglioramento dei successivi piani, in termini di qualità dei contenuti, dell'interpretazione, del supporto operativo e culturale al personale interno, dell'utilizzazione da parte degli operatori, dei cittadini e degli stakeholder. Il Ministero fa proprio l'obiettivo di migliorare il proprio ciclo della *performance* e il presente documento.

I principi generali. Il presente Piano rappresenta lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance e consiste in un documento in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati, in linea con il principio di "trasparenza", gli obiettivi, gli indicatori e i target. Il Piano, inoltre, consente, in un'ottica pluriennale, di individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il collegamento con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Il Piano è predisposto in conformità con gli articoli 5, comma 1, e 10, comma 1, lett. a) del Decreto 150/09, al fine di garantire il collegamento e l'integrazione con i processi e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

I contenuti. Il Piano, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, contiene gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori specifici per la misurazione e la valutazione della *performance*, gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori. I contenuti del Piano oltre ad essere rispondenti alle prescrizioni delle norme, evidenziano anche ulteriori contenuti, funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 11, comma 3, del Decreto 150/09



SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER

Chi siamo e come operiamo

Il Ministero dell'Ambiente è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349. In precedenza, le competenze statali in materia ambientale erano ripartite tra numerose amministrazioni. Il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, nell'ambito di un più ampio disegno di razionalizzazione amministrativa delle Amministrazioni centrali, ha individuato all'art. 36 cinque macroaree funzionali che caratterizzano l'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio corrispondenti ad altrettante **Direzioni Generali**. Con l'art. 7, comma 2, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008, n. 123, al fine di assicurare una gestione unitaria della missione ministeriale, è stata introdotta una struttura di vertice e di coordinamento rappresentata dal Segretario generale, al pari di quanto previsto per altri Ministeri articolati in Direzioni Generali. Il **Segretario Generale** svolge un ruolo di coordinamento e vigilanza dell'azione amministrativa e competenze di carattere trasversale quali i rapporti internazionali, la pianificazione finanziaria strategica, la comunicazione, l'informazione ed l'educazione ambientale.

Successivamente, il regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U. dell'1 ottobre 2009, n. 228 è stato adottato al fine di ottemperare, entro la scadenza prevista del 30 novembre 2008, alla norma contenuta nell'art. 74, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha prescritto la **riduzione organica** degli assetti organizzativi. Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, ha istituito, nell'assetto organizzativo del Ministero, l'**Ispettorato generale**, cui è stato preposto un dirigente generale. Si evidenzia in proposito che da ultimo l'Ispettorato è stato soppresso ai sensi dell'articolo 10 comma 7 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, disponendosi il trasferimento delle funzioni ad una direzione generale del ministero da effettuarsi con regolamento di organizzazione, pertanto nel presente piano l'articolazione delle attività è stata mantenuta in base al quadro normativo previgente.

Con DM del 2 dicembre 2009, n. 135, modificato con DM del 21 ottobre 2010, n. 177, sono stati individuati gli **Uffici dirigenziali di livello non generale** del Ministero. Con DM del 12 luglio 2010, n. 119 si è provveduto a definire l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale generale.

L'operato del Ministro è coadiuvato dall'**Ufficio di Gabinetto** che provvede all'esame degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del ministro ed assume ogni iniziativa utile per favorire il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Ministro anche coordinando, ai sensi del d.P.R. 6 marzo 2001, n. 245, le attività affidate agli uffici di diretta collaborazione. L'**Ufficio Legislativo** coordina e definisce gli schemi dei provvedimenti legislativi e regolamentari di competenza del Ministero, garantendo la valutazione d'impatto della relazione, al

semplificazione dei procedimenti, la qualità del linguaggio normativo, l'applicabilità dell'innovazione normativa. Infine, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)**, in sostituzione del Servizio di Controllo Interno (ex SECIN) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed propone all'organo di indirizzo politico amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. Completano il quadro dei soggetti operanti nell'ambito dell'organizzazione del Ministero il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e il Reparto Ambientale Marino (R.A.M.) del Corpo delle Capitanerie di Porto, che svolgono funzioni di **Organismi di supporto**.

Nell'ambito del più ampio processo di *spending review*, l'amministrazione ha avviato nel corso del 2013 un percorso di **riorganizzazione** che troverà compiuta definizione nel 2014 anche tenendo conto dei principi di razionalizzazione della spesa contenuti nel decreto legge aprile 2014, n. 66, contenente "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Gli enti vigilati dal Ministero e la società in house providing SOGESID

L'ISPRA - Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale. (www.isprambiente.it)

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Ente pubblico di ricerca sottoposto al controllo del Ministero, è nato, ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133, dall'accorpamento di tre Enti vigilati dal Ministero: APAT, ICRAM e INFS. E' dotato di una propria autonomia tecnico-scientifica e finanziaria, con una funzione di supporto rispetto al Ministero. Esso, inoltre, svolge una funzione di coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché degli altri organismi eventualmente costituiti per lo svolgimento di analoghe funzioni. In particolare, l'Istituto svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e la difesa del suolo. Esso fornisce strumenti e conoscenze per una migliore gestione del territorio, promuove e valorizza l'attività di ricerca e protezione ambientale, anche attraverso la diffusione dell'informazione e la divulgazione di dati ambientali. Il Ministero si avvale dell'ISPRA per i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente. L'Istituto è, peraltro, integrato con funzioni di coordinamento tecnico in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, composto da 21 Agenzie regionali (ARPA) e provinciali (APPA) istituite con apposita Legge Regionale. Esso è un esempio di sistema federativo consolidato, di tipo multilevel, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale, quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese. Nel 2013 il Ministero ha adottato con DM 356 il nuovo Statuto dell'ISPRA.

I Parchi Nazionali (www.minambiente.it/pagina/parchi-nazionali)

Un ruolo importante in tutto il sistema di tutela e di valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema, di competenza esclusiva dello Stato, hanno i Parchi nazionali che ad oggi coprono circa il 10% dell'intero territorio nazionale. Rientrando nell'ambito del sistema nazionale delle aree protette di cui alla Legge quadro del 6 dicembre 1991 n. 394, essi sono



chiamati a tutelare interessi superiori a quelli riferibili al loro territorio, regolando notevolmente gli strumenti e le attività di competenza di Regioni, Province e Comuni. L'istituzione dei Parchi nazionali avviene con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente che ne ha la vigilanza. Il Ministero provvede, inoltre, all'approvazione del regolamento che disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio di ciascun parco nazionale. Il Ministero provvede, altresì, ai controlli di legittimità sui bilanci degli Enti parco ed al relativo esame delle delibere, effettua attività di monitoraggio e di verifica dei flussi finanziari di tutto il sistema delle aree naturali protette, oltre ad elaborare una relazione al Parlamento anche con riguardo ai risultati della gestione dei Parchi nazionali.

SOGESID (www.sogesid.it)

La SOGESID S.p.A., costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica il 27 gennaio 1994, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96, è una società *in house providing* interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come recepito nello statuto societario, la SOGESID svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero. Nel rispetto del ruolo strumentale assicurato dalla Società, la stessa, attraverso pertinenti atti convenzionali con il Ministero, viene incaricata di svolgere specifiche attività volte a soddisfare le necessità di assistenza tecnica, risanamento e salvaguardia ambientale, monitoraggio, ecosostenibilità, educazione ambientale tanto prioritarie per le realtà locali, quanto per la salute e la qualità di vita di ogni cittadino.

Cosa facciamo: il mandato istituzionale

Secondo l'art. 1, della legge 8 luglio 1986, n. 349 è compito del Ministero assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

In particolare, l'art. 35, del D.lgs. 300/99 precisa che al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato relativi alla tutela dell'ambiente, del territorio e dell'ecosistema, con particolare riguardo alle seguenti materie:

- a) individuazione, conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette, tutela della biodiversità e della bio-sicurezza, della fauna e della flora, attuazione e gestione, fatte salve le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, della Convenzione di Washington (CITES) e dei relativi regolamenti comunitari, della difesa del mare e dell'ambiente costiero, e della comunicazione ambientale;
- b) gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati; tutela delle risorse idriche e relativa gestione, fatta salva la competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali;

- c) promozione di politiche di sviluppo durevole e sostenibile, nazionali e internazionali;
- d) sorveglianza, monitoraggio e recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività e all'impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico e dai rischi industriali;
- e) difesa e assetto del territorio con riferimento ai valori naturali e ambientali.

Il Ministero, inoltre, realizza e promuove studi, indagini e rilevamenti riguardanti l'ambiente.

Fondamentale è anche il ruolo del Ministero in materia di educazione ambientale. Infatti, con i mezzi dell'informazione ed il coinvolgimento della scuola, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, promuove e realizza iniziative istituzionali volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi inerenti la salvaguardia e la corretta fruizione dell'ambiente.

Al Ministero sono state, altresì, trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni e i compiti del Ministero dei Lavori Pubblici, eccettuate quelle attribuite ad altri ministeri o agenzie, nonché i compiti attribuiti al Ministero delle Politiche Agricole in materia di polizia forestale ambientale.

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, tuttavia, va evidenziato come il Ministero abbia assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione, in quanto importanti sono le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali.

Le priorità politiche per l'indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2014.

Gli indirizzi strategici emanati dal Ministro con Direttiva generale per l'anno 2014 del 31 gennaio 2014, n. 1, sono stati articolati nelle seguenti grandi aree omogenee di azione:

Qualità dell'aria, clima e energia

- ✓ Presidiare le politiche per la qualità dell'aria anche agevolando le innovazioni di processo e di prodotto. L'Esecutivo intende promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della direttiva 2008/50/CE che hanno ridisegnato i rapporti fra il Ministero e le altre Amministrazioni competenti in materia;
- ✓ Promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale. Ciò comporterà una politica di contrasto efficace in materia di emissioni industriali, di riscaldamento civile, di trasporti e di mobilità sostenibile. Infine sarà essenziale attuare la strategia dell'Unione Europea per il futuro della comunità, cd strategia "Europa 2020", con all'interno la "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse", che indica gli obiettivi a breve (2020) e medio termine (2050) delle politiche ambientali e industriali dell'intero continente;
- ✓ Sostenere a livello comunitario la necessità di implementare nei prossimi anni, lo sviluppo di fonti rinnovabili, in quanto risulta cruciale ridurre il costo dell'energia, anche come fattore di

competitività delle imprese. Attuare una strategia di medio periodo in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, di biocarburanti, di normativa sulle emissioni di gas fluoranti ad effetto serra.

Rifiuti e bonifiche

- ✓ Potenziare le iniziative in materia di bonifiche e rifiuti. E' necessario affrontare, con decisione, le situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti e attuare politiche che ci consentano di agire in via preventiva. Le situazioni di crisi coinvolgono almeno quattro regioni (Lazio, Calabria, Campania e Sicilia, quasi un terzo della popolazione nazionale, grandissime aree urbane come Napoli e Palermo). Nel contempo occorre agire sull'altra grande emergenza, che pure rappresenta un'opzione strategica: la prevenzione, il riciclo e il riuso, implementando le misure previste nel programma nazionale di prevenzione dei rifiuti approvato ad ottobre 2013.

Gestione risorse idriche e uso del territorio

- ✓ Potenziare le politiche di tutela della risorsa idrica. E' opportuno pervenire ad un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, che traduca finalmente le risultanze referendarie in una azione organica per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, che introduca criteri e vincoli per una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile della risorsa acqua, rilanciando gli investimenti in infrastrutture e in tecnologie innovative;
- ✓ Mettere in sicurezza il territorio. E' essenziale attuare ogni utile supporto tecnico per agevolare l'iniziativa legislativa atta a rideterminare e limitare il consumo di suolo in tutto il Paese. Si tratta di puntare sulla trasformazione del tessuto urbano esistente e non sulla realizzazione di nuove edificazioni. Il riuso di aree degradate, la riqualificazione delle periferie urbane possono essere potenti strumenti anticiclici in grado di generare valore ed occupazione e nel contempo fermare il dissennato utilizzo del territorio. E' altresì essenziale proseguire le iniziative pregresse e portare ad attuazione le previsioni della legge di stabilità in tema di misure di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico.

Tutela e conservazione della biodiversità

- ✓ Potenziare le iniziative in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, attraverso una azione di contrasto alla perdita di biodiversità. Al riguardo risultano prioritarie le seguenti attività: utilizzo più efficiente delle risorse provenienti dal nuovo quadro strategico comunitario 2014-2020, rafforzamento del coordinamento con i Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole (in particolare in tema di OGM), potenziamento della rete MAB per la messa in rete delle riserve istituite e in corso di istituzione, implementazione del portale www.naturitalia.it e del relativo network nazionale per la biodiversità, contenente dati sul patrimonio naturale italiano e, infine, massimizzazione dell'efficacia degli interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinanti del mare e implementazione ulteriore delle aree marine protette.

Comunicazione ed educazione ambientale

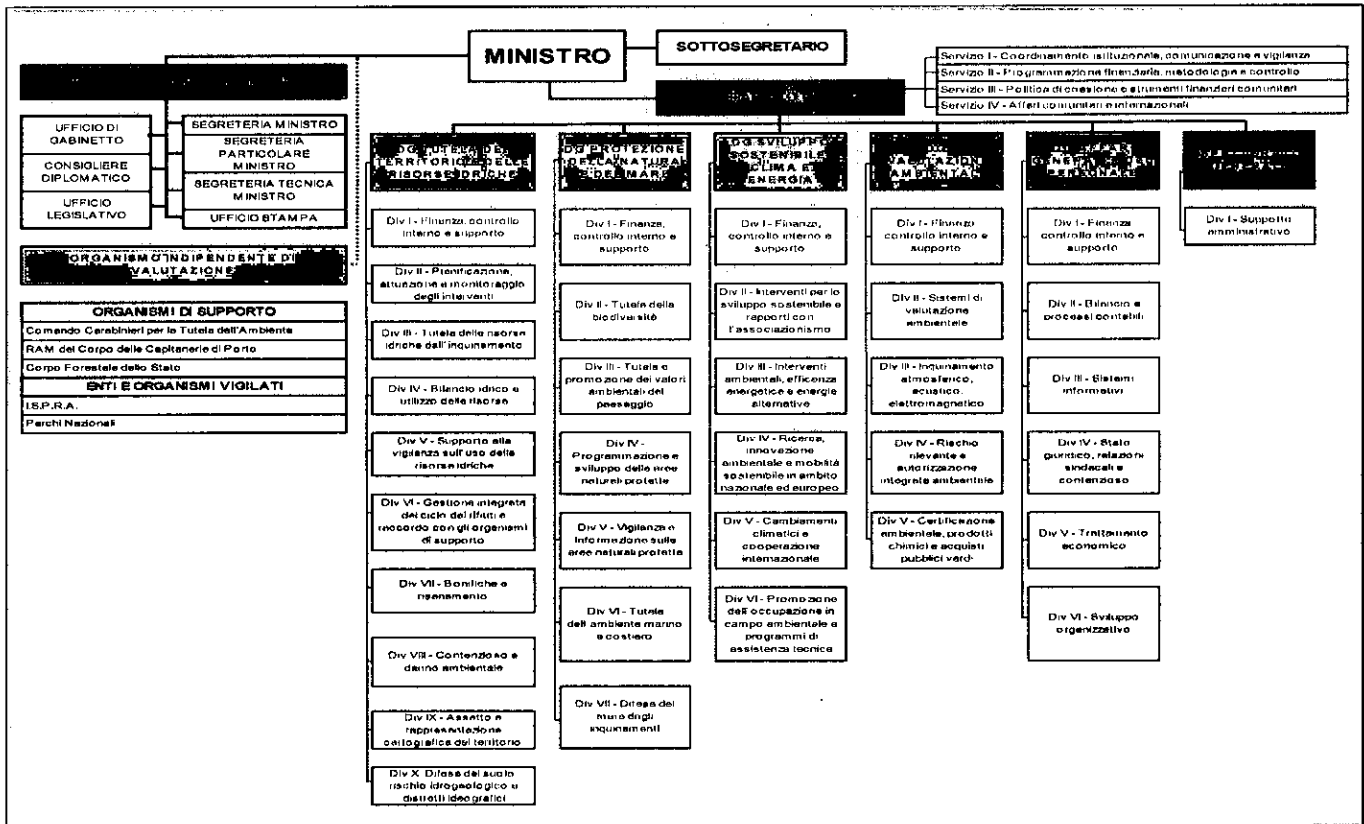
- ✓ Potenziare le attività di comunicazione, informazione, partecipazione ed educazione ambientale. Prioritaria è la promozione di iniziative di comunicazione, divulgazione, formazione ed educazione volte ad assicurare la più ampia diffusione delle informazioni e delle

innovazioni relative alle nuove misure e agli strumenti di semplificazione fortemente attesi dagli operatori economici, in particolare da quelli del settore ambientale. Tali iniziative saranno indirizzate al sistema delle imprese, alle Istituzioni pubbliche, agli Enti locali e al mondo accademico e della ricerca, nonché alle famiglie.

LA NOSTRA IDENTITÀ IN CIFRE

La struttura organizzativa

Si riporta di seguito l'organigramma del Ministero così come definito nel D.P.R. 140 del 33 agosto 2009.



Le risorse umane

Analisi della salute organizzativa del Ministero		
<i>Andamento delle unità personale negli anni</i>	2011	598
	2012	583
	2013	578
Indicatori di salute organizzativa 2013	Dirigenti	Aree non dirigenziali
Età media personale (anni)	54,97 anni	53,11 anni
Età media personale femminile	51,50 anni	52,44 anni
% dipendenti donne	47,05 %	52,57 %
% dipendenti con laurea	100%	34%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	40,06%	
Turnover personale	8,69	4,57
Costi di formazione	Euro 130.750,00	
Costo personale*	Euro 56.040.086	
Totale generale dei costi**	Euro 516.960.270	
% Costo del personale/Totale generale dei costi	10,84%	
Tasso assenze (mensile)	1,66%	1,79%
Tasso assenze per l. 104	6,10%	
Tasso dimissioni premature	0	0
Tasso richieste trasferimento	2,94%	2,75%
Tasso di infortuni	0	0,02%
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di I fascia	Euro 184.289,70	
Stipendio lordo medio da contratto per il personale con qualifica dirigenziale di II fascia	Euro 67.883,75	
Stipendio lordo medio da contratto per il personale dipendente	Euro 23.238,33	
% personale assunto a tempo indeterminato	2,9 %	1,65 %
% personale femminile assunto a tempo indeterminato	2,9%	1,10%

*Retribuzioni e altri costi del personale

** Costi di gestione, costi straordinari e speciali, ammortamenti, oneri finanziari e costi dislocati

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 (Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare) del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, ripartite per missioni e programmi e per CdR.

La dotazione organizzativa e finanziaria del Ministero dell'Ambiente, pur a fronte di crescenti funzioni ed impegni di carattere internazionale e nazionale, dettati anche dalle continue emergenze territoriali, ha subito una pesantissima contrazione. Le politiche di contenimento e disinvestimento degli ultimi anni, incidendo pesantemente sulle capacità di governo e prevenzione dell'ambiente e del territorio, stanno producendo forti aggravii di spesa per interventi successivi di soccorso e ripristino.

Ciononostante, l'Amministrazione ha proceduto, in esecuzione del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012. n. 35. (spending review), ad un ulteriore razionalizzazione e contenimento dei costi relativamente alle spese di funzionamento.

Si ritiene, comunque, che, in tale contesto di spending review, un uso efficiente delle risorse per il governo delle politiche ambientali possa attuarsi con l'individuazione di alcune soluzioni "di natura politica", quali, la modifica delle procedure contabili per l'utilizzo degli introiti derivanti dai risarcimenti per danno ambientale a favore delle politiche ambientali.

Missioni - Programmi -	LB 2014	2015	2016
017 Ricerca e innovazione	87.135.375,00	86.137.653,00	85.820.917,00
003 Ricerca in materia ambientale	87.135.375,00	86.137.653,00	85.820.917,00
FUNZIONAMENTO	465.601,00	465.552,00	465.558,00
INTERVENTI	65.968.839,00	65.503.018,00	65.176.637,00
INVESTIMENTI	20.700.935,00	20.169.083,00	20.178.722,00
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	457.861.536,00	504.844.865,00	550.458.340,00
003 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	9.796.754,00	10.812.583,00	10.787.077,00
FUNZIONAMENTO	6.535.737,00	6.966.318,00	6.925.359,00
INTERVENTI	2.942.096,00	2.858.067,00	2.871.260,00
INVESTIMENTI	318.921,00	988.198,00	990.458,00
005 Sviluppo sostenibile	55.462.025,00	56.138.752,00	60.577.674,00
FUNZIONAMENTO	4.276.207,00	4.458.504,00	4.468.579,00
INTERVENTI	37.266.385,00	37.066.362,00	41.461.844,00
INVESTIMENTI	13.919.433,00	14.613.886,00	14.647.251,00
008 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	19.520.102,00	19.818.962,00	20.233.685,00
FUNZIONAMENTO	15.635.925,00	15.943.243,00	15.944.125,00
INTERVENTI	3.884.177,00	3.875.719,00	4.289.560,00
011 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	13.525.117,00	17.529.660,00	17.639.892,00
FUNZIONAMENTO	3.823.805,00	4.519.940,00	4.598.158,00
INVESTIMENTI	9.701.312,00	13.009.720,00	13.041.734,00
012 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	211.099.488,00	241.797.853,00	282.086.161,00
FUNZIONAMENTO	25.522.959,00	25.573.623,00	25.545.937,00
INTERVENTI	15.730.036,00	33.111.532,00	53.112.289,00
INVESTIMENTI	156.695.894,00	169.962.099,00	190.277.336,00
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	3.309.563,00	2.989.867,00	2.658.242,00
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	9.841.036,00	10.160.732,00	10.492.357,00
013 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	148.458.050,00	158.747.055,00	159.133.851,00
FUNZIONAMENTO	7.924.216,00	8.179.257,00	8.500.793,00
INTERVENTI	134.013.711,00	143.253.874,00	144.306.310,00
INVESTIMENTI	6.520.123,00	7.313.924,00	6.326.748,00
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	19.379.596,00	19.808.066,00	19.349.038,00
002 Indirizzo politico	10.424.986,00	10.643.507,00	10.643.811,00
FUNZIONAMENTO	10.416.993,00	10.627.684,00	10.627.948,00
INVESTIMENTI	7.993,00	15.823,00	15.863,00
003 Servizi e affari generali	8.954.610,00	9.164.559,00	8.705.227,00
FUNZIONAMENTO	8.695.722,00	8.901.288,00	8.434.727,00
INVESTIMENTI	258.888,00	263.271,00	270.500,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
033 Fondi da ripartire	16.143.321,00	16.864.577,00	16.899.431,00
001 Fondi da assegnare	16.143.321,00	16.864.577,00	16.899.431,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	16.143.321,00	16.864.577,00	16.899.431,00
Totale complessivo	580.519.828,00	627.655.161,00	672.527.726,00

Articolazione delle risorse finanziarie per Centri di Responsabilità Amministrativa

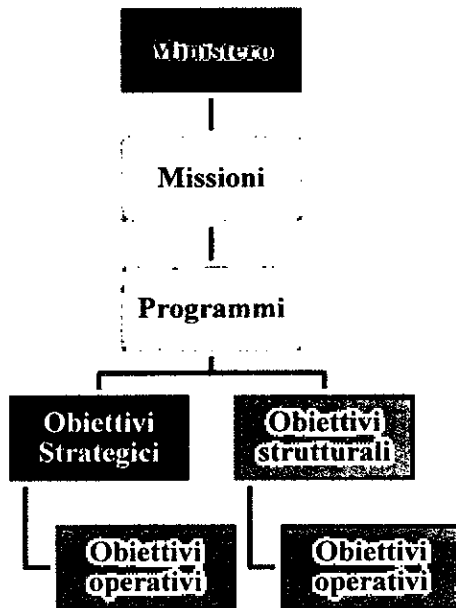
Centri di Responsabilità Amministrativa	2014	2015	2016
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	129.847.033,00	130.101.505,00	129.745.375,00
FUNZIONAMENTO	24.331.647,00	24.844.531,00	24.378.852,00
INTERVENTI	68.740.177,00	68.281.126,00	68.348.592,00
INVESTIMENTI	20.631.888,00	20.111.271,00	20.118.500,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	16.143.321,00	16.864.577,00	16.899.431,00
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE	148.458.050,00	158.747.055,00	159.133.851,00
FUNZIONAMENTO	7.924.216,00	8.179.257,00	8.500.793,00
INTERVENTI	134.013.711,00	143.253.874,00	144.306.310,00
INVESTIMENTI	6.520.123,00	7.313.924,00	6.326.748,00
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE	211.099.488,00	241.797.853,00	282.086.161,00
FUNZIONAMENTO	25.522.959,00	25.573.623,00	25.545.937,00
INTERVENTI	15.730.036,00	33.111.532,00	53.112.289,00
INVESTIMENTI	156.695.894,00	169.962.099,00	190.277.336,00
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	3.309.563,00	2.989.867,00	2.658.242,00
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	9.841.036,00	10.160.732,00	10.492.357,00
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI	9.796.754,00	10.812.583,00	10.787.077,00
FUNZIONAMENTO	6.535.737,00	6.966.318,00	6.925.359,00
INTERVENTI	2.942.096,00	2.858.067,00	2.871.260,00
INVESTIMENTI	318.921,00	988.198,00	990.458,00
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA	57.368.400,00	58.022.998,00	62.491.559,00
FUNZIONAMENTO	4.741.808,00	4.924.056,00	4.934.137,00
INTERVENTI	38.379.224,00	38.163.973,00	42.579.449,00
INVESTIMENTI	14.247.368,00	14.934.969,00	14.977.973,00
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	10.424.986,00	10.643.507,00	10.643.811,00
FUNZIONAMENTO	10.416.993,00	10.627.684,00	10.627.948,00
INVESTIMENTI	7.993,00	15.823,00	15.863,00
SEGRETARIATO GENERALE	13.525.117,00	17.529.660,00	17.639.892,00
FUNZIONAMENTO	3.823.805,00	4.519.940,00	4.598.158,00
INVESTIMENTI	9.701.312,00	13.009.720,00	13.041.734,00
Totale complessivo	580.519.828,00	627.655.161,00	672.527.726,00

Articolazione delle risorse finanziarie per Missioni, Programmi e Obiettivi

			Stanzamenti in c/competenza		
Missione	Programma	Obiettivo	2014	2015	2016
I Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			457.861.536	504.844.865	550.458.340
	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)		9.796.754	10.812.583	10.787.077
	(DG PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI)				
		46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per	2.117.592	2.827.823	2.817.787
		48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.761.267	1.791.824	1.780.560
		49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	1.356.534	1.346.801	1.346.628
		69 Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia	2.845.044	2.823.545	2.821.854
		70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il	1.716.317	2.022.590	2.020.248
	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)		55.462.025	56.138.752	60.577.674
	(DG PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA)				
		7 potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	13.865.504	14.034.679	15.144.408
		21 dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo	13.865.507	14.034.686	15.144.413
		41 promuovere la partecipazione attiva del ministero ai programmi europei ed internazionali	13.865.506	14.034.685	15.144.419
		42 promuovere la mobilita' sostenibile	13.865.508	14.034.702	15.144.434
	1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito (018.006)		19.520.102	19.818.962	20.233.685
	(DG DEGLI AFFARI GENERALI E DEL				
		9 Promuovere le azioni volte al recupero	19.520.102	19.818.962	20.233.685
		76 promuovere le azioni volte al recupero			
	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (018.007)		13.525.117	17.529.660	17.639.892
	(SEGRETARIATO GENERALE)				
		52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e	734.278	1.083.586	1.084.958
		53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a	9.134.276	11.916.265	11.943.468
		54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale	867.582	1.240.337	1.318.030
		65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse	1.481.979	1.737.816	1.741.054
		67 Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su	1.307.002	1.551.656	1.552.382

			Stanziamenti in c/competenza		
Missione	Programma	Obiettivo	2014	2015	2016
	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento		211.099.488	241.797.853	282.086.161
	(DG PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE				
	37	Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati	1.028.487	1.028.618	1.023.579
	55	uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio	36.116.680	33.839.328	33.839.594
	56	promozione attività per garantire la qualità dei corpi	11.028.487	31.028.618	51.023.57
	57	azioni per la difesa suolo	66.552.555	87.926.458	138.216.36
	59	monitoraggio e funzionamento delle Autorità di	17.393.363	17.438.472	17.451.31
	60	competenze in materia di	1.028.487	1.028.618	1.023.57
	61	politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive	68.921.750	60.871.714	30.866.675
	62	politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero	8.001.192	7.607.409	7.617.902
	63	promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenziioso	1.028.487	1.028.618	1.023.579
	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino		148.458.050	158.747.055	159.133.85
	(DG PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL				
	72	Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla	102.046.848	102.189.929	102.466.707
	73	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue	44.577.520	54.665.237	54.772.167
	74	Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso	1.833.682	1.891.889	1.894.977
	2 Ricerca e innovazione (017)		87.135.375	86.137.653	85.820.91
	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)		87.135.375	86.137.653	85.820.91
	(DG DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)				
	8	Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore	85.229.000	84.253.407	83.907.03
	(DG PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E				
	5	azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di	1.906.375	1.884.246	1.913.885
	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		19.379.596	19.808.066	19.349.03
	3.1 Indirizzo politico (032.002)		10.424.986	10.643.507	10.643.811
	(GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA				
	64	Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	10.424.986	10.643.507	10.643.811
	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di		8.954.610	9.164.559	8.705.22
	(DG DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)				
	10	Completamento informatizzazione dei processi	314.844	307.652	317.14
	11	Formazione del personale	6.685	6.567	6.606
	12	Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al	8.633.081	8.850.340	8.381.477
	4 Fondi da ripartire (033)		16.143.321	16.864.577	16.899.43
	4.1 Fondi da assegnare (033.001)		16.143.321	16.864.577	16.899.43
	(DG DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)				
	51	Ripartizione fondi	16.143.321	16.864.577	16.899.43
	75	Promuovere le azioni volte al recupero del			
	Totale Amministrazione		580.519.828	627.655.161	672.527.72

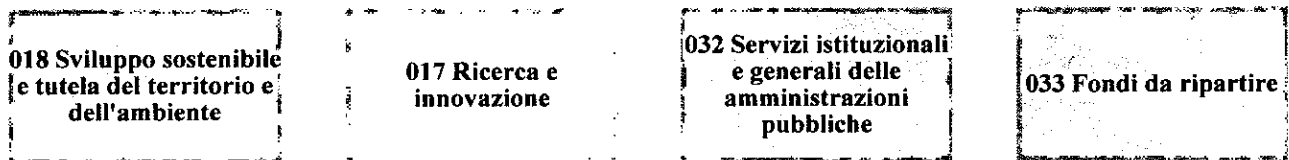
L'albero della performance



Il modello di pianificazione strategica della performance del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare assume a riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi (in azzurro) e Obiettivi. Questi ultimi sono distinti in Obiettivi Strategici (in blu scuro) e Obiettivi Strutturali (in blu chiaro). La responsabilità relativa al raggiungimento degli obiettivi mediante le risorse assegnate a ciascun programma è assegnata ai Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola la struttura organizzativa del Ministero. Ai fini di rendere coerente la pianificazione strategica su base triennale e la programmazione operativa annuale, ciascuno degli obiettivi strategico-strutturali è articolato in obiettivi operativi (in arancione). Le seguenti immagini riassumono l'albero della performance dell'amministrazione per il triennio 2014-16.

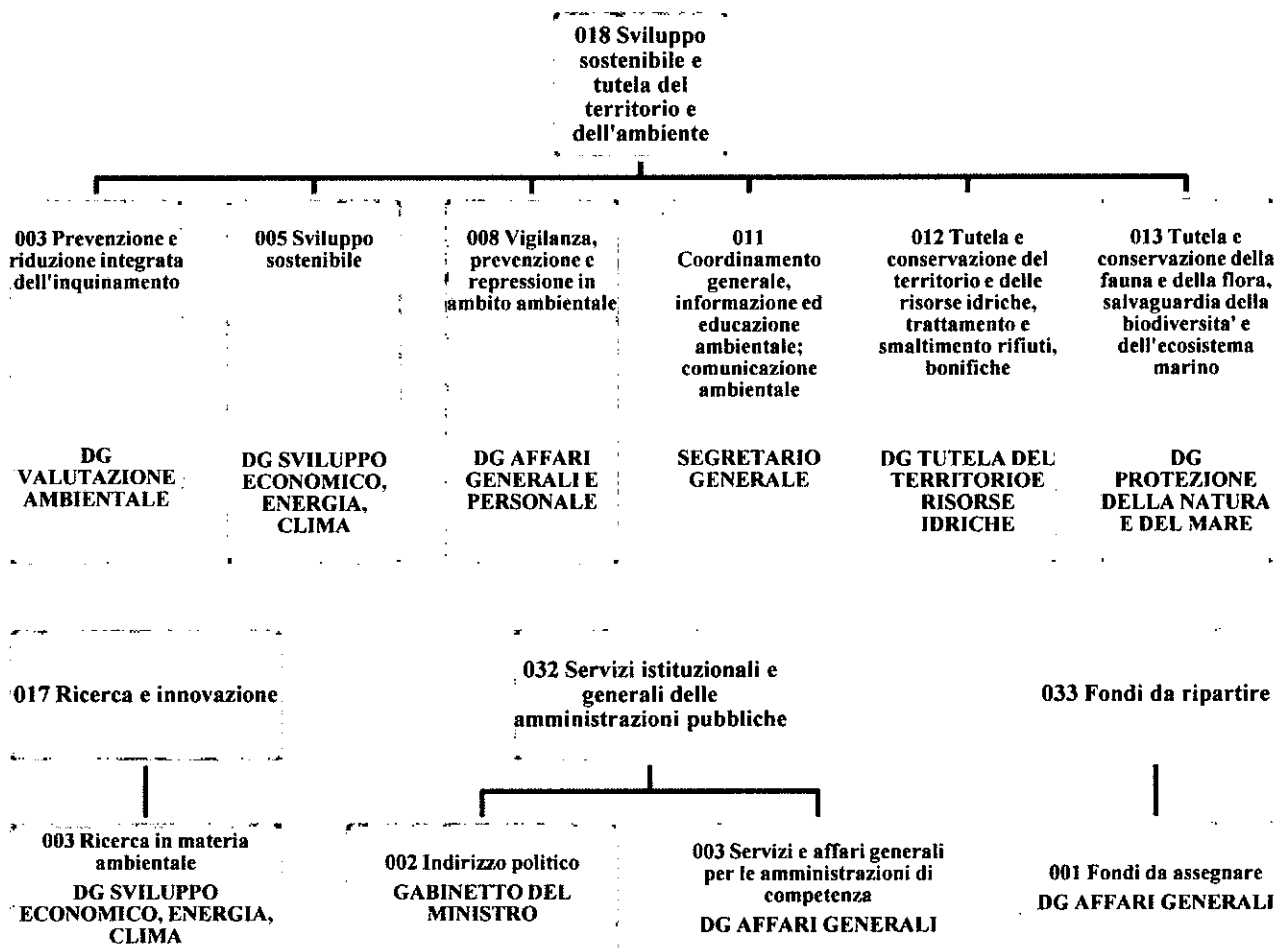
Le missioni

L'amministrazione concorre alla realizzazione di 4 missioni di seguito evidenziate, di queste la missione 18 qualifica in modo specifico il Ministero dell'Ambiente mentre le altre sono trasversali a tutti i Ministeri. Le missioni configurano le grandi aree di intervento e impatto dell'azione amministrativa.



I programmi

Il livello dei programmi rappresenta ambiti di accorpamento, in termini di prodotti, dell'azione amministrativa, ovvero l'individuazione di azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato. Ciascuna missione è articolata in un numero variabile di programmi. Il Ministero dell'Ambiente ha scelto di affidare ciascuno dei propri programmi ad un unico Centro di Responsabilità fatta eccezione per il programma. La seguente figura riassume i Programmi in cui si articola ciascuna delle missioni di responsabilità del Ministero.



Gli obiettivi strategici strutturali

Gli obiettivi strategici sono obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali complementari agli obiettivi strategici, riconducibili all'attività istituzionale ordinaria dell'amministrazione, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo e possono non avere un legame diretto con le priorità politiche.

La seguente immagine riporta in termini sintetici l'elenco degli obiettivi strategici e degli obiettivi strutturali che il Ministero dell'Ambiente si è dato per il triennio 2014-16. Il dettaglio descrittivo degli obiettivi è contenuto nell'apposita sezione del Piano della Performance.

033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	75 Danno ambientale
		51 Ripartizione fondi
032 Servizi istituzionali e generali	003 Servizi e affari generali	12 Servizi interni
		11 Formazione del personale
017 Ricerca e innovazione	002 Indirizzo politico	10 Informatizzazione dei processi gestionali
		64 Supporto all'attività del Ministro
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003 Ricerca	5 Uso durevole delle risorse naturali e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
		8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)
	013 Fauna, flora, biodiversità e mare	74 Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle risorse del CdR
		73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino
		72 Conservazione e salvaguardia della biodiversità e valorizzazione aree naturali protette
		63 Azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso
	012 Territorio, risorse idriche, rifiuti, bonifiche	62 politiche dei rifiuti
		61 Politiche sulle bonifiche
		60 Elettrodotti e sdemianalizzazioni relitti idraulici
		59 Monitoraggio delle Autorità di bacino nazionali
		57 Azioni per la difesa suolo
		56 Qualità dei corpi idrici
		55 Uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica
		37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST)
		67 Esame attività Commissari straordinari in materia di dissesto idrico
		65 Pianificazione, programmazione e monitoraggio risorse comunitarie e relazioni internazionali
	011 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	54 Informazione e sensibilizzazione ambientale
		53 Trasferimento delle funzioni alle Regioni a statuto speciale
		52 Educazione ambientale nella scuola
		76 Azioni volte al recupero del danno ambientale
008 Vigilanza, prevenzione e repressione	9 Azioni volte al recupero del danno ambientale	
	42 Mobilità sostenibile	
005 Sviluppo sostenibile	41 Partecipazione attiva ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	
	21 Attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per lo sviluppo sostenibile	
	7 Potenziamento politiche di riduzione emissioni di gas a effetto serra	
	70 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento	
003 Inquinamento	69 Attuazione Regolamento REACH, Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	
	49 Contrasto dell'inquinamento atmosferico	
	48 Efficienza procedimenti VIA e VAS	
	46 Gestione delle risorse assegnate	

ANALISI DEL CONTESTO

Al fine di rilevare correttamente i dati e le informazioni attinenti ai punti di forza e di debolezza della attuale struttura amministrativa si evidenziano i seguenti elementi di contesto.

Il contesto esterno

Le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente costituiscono un elemento strategico che informa molte delle scelte di fondo che il Governo sta compiendo al fine di porre il Paese all'altezza delle sfide internazionali che in questo settore sono quanto mai pressanti. L'Italia deve, in campo ambientale, rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della cooperazione internazionale e dei seguiti della Conferenza sullo sviluppo sostenibile Rio +20, deve affermarsi sempre più nello sviluppo delle tecnologie pulite, creando anche opportunità per le imprese italiane operanti in tale settore sui mercati internazionali. A livello europeo è necessario perseguire con costanza le azioni che permettono il raggiungimento dei target del 'Piano 20-20-20' su emissioni di gas serra, rinnovabili ed efficienza energetica. Il rafforzamento del ruolo svolto dal Ministero dell'Ambiente a sostegno delle politiche ambientali deve esprimersi in particolar modo durante il semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in occasione della prossima Esposizione Universale "Nutrire il Pianeta – Energia per la Vita" che si terrà a Milano nel corso del 2015. Sul versante interno, la possibilità di essere protagonisti nella definizione e attuazione delle politiche europee passa attraverso l'integrazione della scelta della sostenibilità in tutte le aree di governo e una profonda rivisitazione della governance per lo sviluppo sostenibile. In particolare, nell'ambito di una rinnovata governance delle politiche ambientali, occorre puntare su una maggiore coerenza fra l'azione del governo centrale e regionale. Le strategie sviluppate a livello locale devono poter assicurare il contributo della Regione agli obiettivi nazionali e nello stesso tempo indicare con chiarezza la strumentazione, le priorità e le azioni, assicurando l'unitarietà all'attività di pianificazione del Paese.

Il contesto interno

L'attuazione delle priorità politiche è demandata ai Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero e tradotta in termini di obiettivi strategici, strutturali e operativi. In termini generali ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa del Ministero contribuisce a garantire l'efficacia delle politiche ambientali nazionali, nonché a garantire il necessario apporto di competenze professionali nei consessi internazionali anche se, a fronte degli interventi attuati nel corso degli ultimi anni in termini di ridimensionamento delle risorse a disposizione dell'amministrazione, non mancano criticità sotto il profilo delle risorse umane. I Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero saranno chiamati anche per il 2014 a conseguire obiettivi di ulteriore miglioramento della propria azione amministrativa, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo, in particolare con riferimento agli indirizzi in tema di contenimento della spesa.

Quali principi di riferimento per l'attuazione degli indirizzi strategici e delle priorità politiche si richiamano in particolare l'incremento del livello di misurazione e **valutazione della performance** a supporto di un miglioramento dei risultati complessivamente ottenuti in termini di efficacia, efficienza e qualità, l'incremento del livello di **trasparenza** e assicurare l'azione di **prevenzione della corruzione**, assicurando un rafforzamento delle attività di mappatura e monitoraggio dei processi di responsabilità dell'amministrazione, e l'incremento del livello di **efficienza gestionale** e assicurare la piena produttività delle risorse dando attuazione alle indicazioni che saranno definite nell'ambito del più ampio percorso di spending review ed operando al fine di cogliere al meglio le occasioni date dall'attuazione del percorso di riorganizzazione della struttura organizzativa del ministero.

Competenze e relazioni con gli stakeholder

A completamento del quadro relativo al contesto, si richiamano, nei seguenti paragrafi, le principali competenze e relazioni interistituzionali dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero ed il rapporto con cittadini e stakeholder.

Il Segretariato Generale

Il Segretariato si articola in 4 Servizi di livello dirigenziale non generale con funzioni di *staff*. Di questi solo il Servizio I ha rapporti diretti con Cittadini, Associazioni e Scuole per ciò che riguarda la sensibilizzazione, la comunicazione e l'educazione ambientale. Relativamente all'educazione ambientale, è fondamentale il raccordo con il Ministero dell'Istruzione.

Il Segretariato svolge un importante ruolo di coordinamento in merito alla programmazione strategica comunitaria e nazionale che riguarda specificatamente i Fondi Strutturali europei e il fondo nazionale di Sviluppo e Coesione, attività che comporta sia il coordinamento delle direzioni generali, sia la partecipazione attiva ai tavoli di negoziato delle politiche straordinarie; si occupa del coordinamento e del monitoraggio delle attività di recepimento ed esecuzione della normativa comunitaria ed internazionale; cura la partecipazione del MATTM presso le sedi internazionali e comunitarie, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed in concorso con le Direzioni generali, svolgendo un ruolo di supporto al Ministro per gli adempimenti internazionali promuovendo la collaborazione e la partecipazione del MATTM a programmi e progetti di natura sovranazionale. Esso, inoltre, opera il coordinamento del controllo di gestione e dei sistemi informativi in raccordo con le Direzioni generali, ha funzione in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Infine, esercita un fondamentale ruolo di coordinamento della partecipazione del Ministero al Semestre europeo di Presidenza italiana.

La Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

La Direzione Generale ha competenze di pubblico interesse in materia di tutela del territorio, pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi di prevenzione dell'inquinamento e risanamento delle matrici ambientali, utilizzo delle risorse idriche, gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Tra dette materie particolare rilievo assume quella relativa alla definizione e programmazione degli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale e dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione produttiva e ambientale.

Relativamente al settore rifiuti, ferme restando le competenze delle autonomie territoriali, la Direzione opera massimizzando le sinergie con le azioni di difesa dell'assetto territoriale nazionale al fine di valorizzare i processi di gestione integrata dei rifiuti e di favorire il riciclaggio, il recupero di energia e il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti e prevenire con sistemi di tracciabilità il traffico illecito di rifiuti. Particolare attenzione, tra l'altro, è posta all'individuazione di misure volte alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e dei rischi di inquinamento; e, con la collaborazione dell'ISPRA e di concerto con le altre amministrazioni ed enti competenti, a localizzare, gestire ed eliminare i rifiuti radioattivi e le scorie nucleari nonché ad assicurare la protezione dalle radiazioni ionizzanti ad essi collegate, prevedendo particolari interventi per la prevenzione e l'eliminazione di situazioni di pericolo e per la messa in sicurezza ed il risanamento dei siti.

La Direzione definisce le modalità di applicazione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinati d'interesse nazionale, nonché le migliori tecnologie da applicare alle matrici ambientali interessate dalla contaminazione, ponendo attenzione anche all'individuazione di nuovi siti di bonifica da

classificare come d'interesse nazionale, comprese le aree marittime, portuali, lagunari, lacuali e fluviali.

Nel settore della difesa del suolo, la Direzione si occupa della programmazione, finanziamento, monitoraggio e controllo degli interventi, delle sdemanzializzazioni, delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di linee elettriche, del piano ordinario di telerilevamento, della desertificazione, delle Autorità di bacino nonché dell'identificazione, d'intesa con la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali in relazione agli impatti dei differenti interventi di trasformazione territoriale.

Nell'ambito del settore della Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento la Direzione si occupa dell'attuazione della Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE, recepita in Italia dal DLgs. 152/2006, che ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle acque – superficiali interne, di transizione, costiere e sotterranee – al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità. Si occupa inoltre di svolgere attività di indirizzo e coordinamento nell'aggiornamento dei Piani di Gestione dei bacini idrografici, quale strumento conoscitivo, strategico e operativo.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed Enti locali, imprese, associazioni ambientaliste, cittadini singoli e/o associati.

La Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

La Direzione svolge le funzioni ed i compiti di spettanza del Ministero in materia di tutela degli *habitat* naturali terrestri e marini sia con approccio globale e sistemico, sia con azioni locali attuate attraverso gli strumenti di salvaguardia delle aree protette. Inoltre, essa opera come struttura di presidio degli interventi di salvaguardia di competenza sulle acque marine territoriali ed internazionali. Nelle materie di propria competenza, la Direzione cura il monitoraggio e il controllo degli interventi sviluppati per superare situazioni di emergenza, in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile e gestisce le azioni relative alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria. Nel particolare ambito della tutela degli ecosistemi e degli *habitat* provvede, tra l'altro, all'istituzione, conservazione, vigilanza e valorizzazione sostenibile delle aree protette terrestri e marine. La Direzione tutela e promuove i valori ambientali del paesaggio e svolge attività di programmazione e sviluppo delle centinaia di aree naturali protette e dei siti Natura 2000.

La Direzione promuove ed incentiva attività di costante monitoraggio anche nel settore della tutela dell'ambiente marino e costiero, che si rivolge sia allo stato dell'ambiente marino e costiero che alla qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste, rendendo utile apporto all'attività della difesa del mare dagli inquinamenti. Tra le attività di tutela dell'ambiente marino e costiero la Direzione cura la prevenzione, la pianificazione e il coordinamento degli interventi di contrasto all'inquinamento marino con il supporto delle Capitanerie di Porto.

Di rilievo è anche l'attività che viene svolta dalla Direzione a livello internazionale, mediante l'attuazione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES) e del sistema UNESCO (tra cui la Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale, la Convenzione per il patrimonio immateriale, il Programma intergovernativo MaB) nonché della Convenzione per la Diversità Biologica (CBD) e di convenzioni ed accordi che attengono alla protezione della flora e della fauna ed, in generale, a valenze naturalistiche.

Per quanto riguarda la biosicurezza, la Direzione è supportata nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione delle disposizioni della normativa comunitaria e nazionale in materia di OGM dal Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico di recente costituzione, in cui sono rappresentate le Amministrazioni centrali a diverso titolo competenti ed enti e istituti di ricerca così da assicurare tutte le competenze istituzionali e tecniche necessarie ai delicati compiti assegnati dalla materia.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed Enti locali, imprese, Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), associazioni di protezione ambientale, Federparchi, Portatori di interessi diffusi.

La Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia

La Direzione ha importanti competenze in materia di sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, efficienza energetica ed usi finali dell'energia, contabilità e fiscalità ambientale, energie rinnovabili con particolare attenzione alla promozione di tecnologie pulite, mobilità. La Direzione assicura la partecipazione dell'Italia ai tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile, alla definizione delle posizioni comuni in ambito europeo, nel quadro dei programmi e dei piani finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Per favorire la partecipazione della società civile alla programmazione delle politiche di sviluppo sostenibile, la Direzione cura i rapporti con le Associazioni ambientali riconosciute. Per promuovere la ricerca e l'innovazione con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo della ricerca, delle imprese e delle associazioni di categoria. Nell'ambito della promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile assume particolare rilevanza l'attività di supporto all'attuazione della programmazione comunitaria, in particolare, dei programmi previsti dal Quadro Comunitario di sostegno e alla promozione della partecipazione del Ministero ai programmi europei di sostegno alle aree depresse.

Il supporto all'attuazione della programmazione comunitaria, comporta per la DG la partecipazione nella attuazione dei seguenti Programmi Operativi regionali, interregionali e nazionali: PON "Governance e Assistenza Tecnica", "PON Governance e Azioni di Sistema", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico". Nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" FESR 2007-2013 la Direzione per lo Sviluppo sostenibile il Clima e l'Energia è designato quale Organismo Intermedio per l'attuazione e il controllo delle linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Regioni ed enti locali, imprese e associazioni di categoria, associazioni di protezione ambientale, istituzioni ed enti di ricerca.

La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

La Direzione è configurata quale struttura delegata al presidio e alla salvaguardia dell'ambiente sotto i diversi aspetti della certificazione e valutazione ambientale. La attività della Direzione, infatti, si rivolge particolarmente ai sistemi di valutazione ambientale, al monitoraggio degli interventi soggetti a procedura di valutazione e verifiche di ottemperanza delle prescrizioni fissate nei decreti di compatibilità ambientale. La Direzione adotta i provvedimenti inibitori per interventi ed opere realizzate in difformità dalla vigente normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA). Per quanto riguarda il settore dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, stabilisce, fissandoli, i limiti massimi di accettabilità della concentrazione e dei limiti massimi di

esposizione relativi ad inquinamenti atmosferici di natura chimica, fisica e biologica, nonché dei medesimi limiti riferiti agli ambienti di lavoro.

La Direzione controlla, valuta, autorizza e monitora le attività a rischio di incidente rilevante, in connessione con determinate sostanze pericolose. Promuove i sistemi di certificazione ambientale a carattere internazionale, europeo e nazionale. Promuove la politica integrata di prodotto e della sostenibilità ambientale dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso la definizione di criteri di qualificazione ambientale nei relativi approvvigionamenti di beni e servizi. Favorisce le tecnologie pulite relative ai prodotti ed ai cicli produttivi nell'ambito della politica integrata di prodotto.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: Amministrazioni ed enti pubblici, imprese e cittadini.

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

La Direzione svolge prevalentemente attività intersettoriali considerate di supporto e trasversali rispetto alle funzioni di competenza delle altre Direzioni Generali. Nell'ottica dell'attuale processo di modernizzazione che l'Amministrazione pubblica è chiamata ad adempiere, la Direzione ha il compito di imprimere un forte impulso al miglioramento, alla promozione e all'impiego delle tecnologie informatiche nell'ambito del Ministero, mentre sul fronte del suo sviluppo organizzativo e del funzionamento ne rileva i fabbisogni formativi del personale al fine di assicurargli adeguati corsi di formazione per sviluppare e/o migliorarne le competenze professionali. L'attività svolta dalla Direzione produce, in larga misura, i propri effetti sulle strutture amministrative interne del Ministero. I benefici risultanti da questa attività favoriscono anche l'utenza esterna che potrà contare su personale efficiente nonché sulla possibilità di accedere all'Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi informatici sempre più avanzati.

I principali *stakeholder* della Direzione sono: il Ministero dell'Economia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, le Organizzazioni Sindacali, l'ARAN, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, il FormezPA, le imprese e i cittadini.

L'Ispettorato Generale

L'Ispettorato, fermo restando quanto evidenziato nelle premesse contenute nel paragrafo contenente le SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER in merito alla soppressione con passaggio delle funzioni ad altra direzione generale del ministero (*articolo 10 comma 7 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116*) da effettuarsi ai sensi del regolamento di organizzazione, svolge, nel rispetto delle competenze attribuite in materia dalla legge agli altri organi dello Stato fra cui il Dipartimento della Protezione civile, l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione ed alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché alla relativa verifica. Esso opera in raccordo con la Direzione generale per la tutela del territorio nell'ambito della comune attività in materia di tutela idrogeologica.

I principali *stakeholder* sono: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Commissari straordinari (ex art.17, D.L. n.195/2009 convertito in L. n.26/2009), Assessorati regionali, Autorità di Bacino, Enti Locali e ISPRA.

OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI

Gli obiettivi strategici, riportati nell'Albero della *performance*, individuati sulla base del processo di programmazione, così come riportato nel Manuale di misurazione e di valutazione della *performance*, afferiscono alle priorità politiche indicate nella Direttiva Generale in stretta coerenza con le Missioni del Programma di Governo e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Gli obiettivi strategici sono da intendersi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli *stakeholder*, sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione. Gli obiettivi strutturali configurano attività dell'amministrazione consolidata nel tempo.

A partire dalla pagina seguente, sono riportate le schede contenute nelle Note Integrative al Bilancio di Previsione 2014 che contengono nel dettaglio la descrizione degli obiettivi e gli indicatori per la misurazione dei risultati.

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.2 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivo	46 - Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali		
Descrizione	Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	6 - Esiti delle attività di Finanza, contabilità	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	SICOGE	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	N. decreti di impegno e pagamento / N. richieste pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	7 - Esiti attività di gestione del Personale (presenze straordinari, buoni pasto, missioni, infortuni, INPS, CUD e modello 770, ecc..)	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	Numerico		
Metodo di calcolo	N. report predisposti relativi alla gestione del Personale		150	150	150

Codice e descrizione	8 - Esiti della gestione contabile dei capitoli di spesa e del bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	SICOGE	Unità di misura	Numerico		
Metodo di calcolo	N. decreti variazioni compensative tra capitoli e tra piani gestionali di uno stesso capitolo per meglio utilizzare le risorse e n. report di bilancio (operazioni di chiusura, legge assestamento, accertamento residui ecc..)		160	160	160

Obiettivo	48 - Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)		
Descrizione	Procedimenti di rilascio dei pareri di valutazione di impatto ambientale (VIA), e di Valutazione ambientale strategica (VAS) da attuare anche in relazione alle recenti modifiche della legislazione nazionale introdotte dal D.Lgs. n. 128/2010		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	6 - osservazioni del pubblico relative a richieste di VIA - VAS pubblicate sul portale tematico	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	N. osservazioni pubblicate		700	700	700

Codice e descrizione	7 - verifica procedibilità e assoggettabilità sia alla Valutazione Impatto Ambientale (VIA) sia alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	N. verifiche effettuate/n. istanze pervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	8 - Linee guida e circolari tematiche in materia di VIA - VAS	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	numero atti prodotti		10	15	20

Codice e descrizione	9 - accessi del pubblico al sito VIA/VAS per anno	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	sistema informativo MATTM	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	n. accessi sito VIA/VAS per anno		70.000	80.000	95.000

Obiettivo	49 - Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici		
Descrizione	Promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	8 - accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Ministeri aventi competenza nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	numerico		
Metodo di calcolo	numero di accordi stipulati		4	4	4

Codice e descrizione	9 - numero di finanziamenti erogati sulla base degli accordi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	numerica		
Metodo di calcolo	n. finanziamenti erogati / n. istanze valutate		50%	70%	90%

Obiettivo	69 - Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)		
Descrizione	Realizzazione delle iniziative previste per l'attuazione del regolamento REACH (Decreto Ministro del 22 novembre 2007), delle iniziative per la definizione del Piano d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dalla Direttiva 2009/128/CE e attuazione, promozione e monitoraggio del Piano Nazionale PAN GPP (Decreto Ministro dell'11 aprile 2008) nell'ambito delle azioni per una strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	4 - Pareri tecnici forniti dalla direzione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero pareri forniti / Numero pareri richiesti dalla Commissione Europea ed amministrazioni nazionali		85%	90%	95%

Codice e descrizione	5 - Percentuale per singola categoria di beni e servizi di acquisti pubblici verdi sul totale degli acquisti della Pubblica Amministrazione	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Monitoraggio dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Valore degli acquisti verdi/totale del valore degli acquisti della Pubblica Amministrazione		25%	40%	50%

Codice e descrizione	6 - Schemi di decreto e iniziative di informazione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Numero di schemi e iniziative di informazione / Numero di richieste provenienti dalla Commissione Europea e da altre amministrazioni nazionali		85%	90%	95%

Codice e descrizione	7 - Risparmio della spesa per minori consumi energetici dovuti agli acquisti pubblici verdi di apparecchiature IT (PC, fotocopiatrici, stampanti)	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	quantitativa (unità monetaria)		
Metodo di calcolo	Energia elettrica risparmiata e emissioni di CO2 evitate grazie alla sostituzione di apparecchiature connesse al consumo di energia con apparecchiature più efficienti		30.000.000	50.000.000	100.000.000

Obiettivo	70 - Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale				
Descrizione	Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, garantendo anche la partecipazione alle riunioni tecniche in sede comunitaria, e promuovere attività ed interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico mediante l'avvio, nelle zone che presentano criticità in materia di qualità dell'aria, di percorsi finalizzati al riesame integrato degli impatti prodotti dall'esercizio delle attività industriali insistenti nella medesima area, raccordando in un'azione comune lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA		
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	3 - Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero delle verifiche ispettive disposte / Numero delle verifiche ispettive disponibili dagli stanziamenti del bilancio della Direzione		100%	100%	100%
Codice e descrizione	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione de Sig. ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti		100%	100%	100%
Codice e descrizione	5 - Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	Numero		
Metodo di calcolo	Numero di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesami integrati d'area avviati / numero previsto di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesame integrati d'area		100%	100%	100%
Codice e descrizione	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	Numerico		
Metodo di calcolo	Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.3 Sviluppo sostenibile (018.005)
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	7 - POTENZIAMENTO DELLE POLITICHE NAZIONALI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA		
Descrizione	Dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copenhagen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziale in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 123/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali ed internazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123 e ss.mm.ii.	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero progetti avviati		>=10	>=10	10

Codice e descrizione	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Sicoge	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	spesa / relativo stanziamento		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero progetti		>=10	>=10	10

Obiettivo	21 - DARE ATTUAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 DEI FONDI STRUTTURALI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DELLO SVILUPPO		
Descrizione	Dare attuazione alla programmazione dei fondi strutturali comunitari nell'ambito del QSN 2007-2013 nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, della governance e dell'assistenza tecnica e della cooperazione territoriale europea, orientando la programmazione nazionale e regionale alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Numero di esperti coinvolti in attività di supporto alle Regioni nell'ambito del Progetto operativo ambiente	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero di esperti		<=92	<=92	92

Codice e descrizione	4 - Numero di progetti avviati nell'ambito del Programma Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero di progetti		>=30	>=30	30

Codice e descrizione	5 - Percentuale di bandi per attuare i progetti comunitari che hanno condivisibilità di tipo ambientale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	bandi con condizionalità ambientale / totale dei bandi regionali		40	40	40

Obiettivo	41 - PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL MINISTERO AI PROGRAMMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE				
Descrizione	Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai programmi europei e al Piano d'Azione approvato a Johannesburg nel 2002, al documento "Il futuro che vogliamo" adottato alla Conferenza sullo sviluppo sostenibile (Rio+20) che si è svolta a Rio de Janeiro nel giugno del 2012. Indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione, al fine di sostenerne lo sviluppo sostenibile con efficaci azioni internazionali. Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati in attuazione di Accordi ambientali multilaterali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero progetti valutati		>=20	>=20	20
Codice e descrizione	4 - Numero di missioni istituzionali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero convocazioni istituzionali e partecipazione effettiva		>=15	>=15	15
Codice e descrizione	5 - Numero di progetti presentati (Bando Life)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	Numero progetti ricevuti per Bando Life		<=400	<=400	<=400
Obiettivo	42 - PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE				
Descrizione	Azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2009/33 sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.				
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica		Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	1 - Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero atteso di istruttorie prodotte		>=10	>=10	10
Codice e descrizione	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	risorse impegnate/risorse stanziare		100%	100%	100%
Codice e descrizione	3 - Numero di progetti presentati da Enti locali	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	Numero istruttorie ricevute da Enti locali		<=400	<=400	<=400

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.6 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)
CdR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	9 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale		
Descrizione	Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Cura e gestione Competenze stipendiali e previdenziali del Personale in soprannumero del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente (CCTA) poste in capo al MATTM	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	CON.TE.CO.; SICO; e SICOGE link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	euro		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il totale delle risorse erogate e il totale delle risorse richieste		100%	100%	100%

Codice e descrizione	4 - Azione di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati ambientali sul territorio nazionale	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	Tablelle sull'attività operativa annuale del CCTA Link: www.minambiente.it	Unità di misura	numero		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il valore annuale dei sequestri e delle sanzioni amministrative e la somma stanziata per le spese di funzionamento del CCTA		100%	100%	100%

Obiettivo	76 - promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale		
Descrizione			
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Avanzamento della spesa	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario; Sicoge; Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.8 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (018.011)
CdR	SEGRETARIATO GENERALE

Obiettivo	52 - Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore
------------------	--

Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.
--------------------	--

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
-----------------------------	----	--------------------------	---

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Codice e descrizione	2 - Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Schede dei singoli progetti	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	N. progetti educazione ambientale realizzati / N. totale progetti		100%	100%	100%

Obiettivo	53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale
------------------	--

Descrizione	Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie
--------------------	---

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Locali
--	----	-----------------------------------	------------------------

Codice e descrizione	2 - percentuale di risorse finanziarie impegnate e trasferite	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	sistema informativo	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	interrogazioni sistema informativo		100%	100%	100%

Obiettivo	54 - Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste
------------------	---

Descrizione	Veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale
--------------------	--

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.5 COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Codice e descrizione	2 - Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Schede progetti di sensibilizzazione	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	N. progetti realizzati / N. totale progetti		100%	100%	100%

Obiettivo	65 - Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali.
------------------	--

Descrizione	Avvalendosi dei sistemi informativi gestionali del Ministero, viene svolta l'attività di coordinamento del Segretariato per ciò che attiene alla pianificazione finanziaria strategica, la programmazione e monitoraggio delle risorse finanziarie (afferenti ai fondi strutturali europei) e delle relazioni internazionali.
--------------------	---

Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Codice e descrizione	2 - Report semestrali sul monitoraggio dello stato delle ratifiche internazionali.	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema informativo gestione documentale	Unità di misura	Numerico		
Metodo di calcolo	N. report semestrali		2	2	2

Codice e descrizione	3 - Report semestrali sul monitoraggio della programmazione e gestione delle risorse afferenti alle politiche di programmazione regionale e coesione comunitarie	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema informativo di gestione documentale	Unità di misura	Numerico		
Metodo di calcolo	N. di report visti		2	2	2

Codice e descrizione	5 - gestione del ciclo del bilancio	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Dati dei sistemi informativi per la gestione finanziaria e per la gestione documentale	Unità di misura	N. documenti predisposti / N. totale documenti richiesti da MEF e altri		
Metodo di calcolo	percentuale		100%	100%	100%

Codice e descrizione	6 - N. dossier per la partecipazione del Ministro al Consiglio dei Ministri UE	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Sistema informativo documentale	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. dossier		4	4	4

Obiettivo	67 - Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio
------------------	---

Descrizione	Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità.
--------------------	---

Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
-----------------------------	----	--------------------------	--

Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	
--	----	-----------------------------------	--

Codice e descrizione	1 - Segnalazioni di criticità nell'attuazione degli interventi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	sistema informativo gestione documentale	Unità di misura	%		
Metodo di calcolo	n. segnalazioni lavorate / segnalazioni pervenute		100%	100%	100%

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.9 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE

Obiettivo	37 - Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.		
Descrizione	Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	4 - % territorio nazionale mappato	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	Kmq		
Metodo di calcolo	rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzata alla prevenzione del rischio idrogeologico, riferiti al procedimento di acquisizione servizi 2014/2016		50%	45%	5%

Codice e descrizione	5 - % dell'incremento della copertura del territorio nazionale mappato	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	kmq		
Metodo di calcolo	rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico		45%	5%	5%

Codice e descrizione	6 - numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	numero richieste pervenute		120	140	150

Obiettivo	55 - uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato		
Descrizione	promuovere ed incentivare l'uso efficiente della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico integrato		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali

Codice e descrizione	1 - n. atti esaminati per concessioni bim	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura			
Metodo di calcolo	numero atti esaminati		8	8	8

Codice e descrizione	2 - n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	numero istruttorie		4	4	4

Codice e descrizione	3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	numero di atti predisposti compresi i monitoraggi sugli ADP stipulati		103	103	103

Obiettivo	56 - promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici		
Descrizione	coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (DIRETTIVA 2006/118/CE ; DIRETTIVA 2008/105/CE; DIRETTIVA 2009/90/CE);		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - n. atti per attività di indirizzo e coordinamento per l'attività comunitaria e nazionale	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	numero atti		20	20	20

Obiettivo	57 - azioni per la difesa suolo		
Descrizione	gestione del piano nazionale di difesa del suolo e convenzioni collegate		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - n. soggetti interessati agli AdP difesa suolo	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	numero soggetti		10	10	20

Codice e descrizione	3 - n. monitoraggi sugli interventi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura			
Metodo di calcolo	N. monitoraggi		1.000	1.000	700

Obiettivo	59 - monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali		
Descrizione	garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle AdB di rilievo nazionale		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - n. atti emanati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. atti		100	100	100

Obiettivo	60 - competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici		
Descrizione	garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n.2 GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - n. istruttorie e procedimenti conclusi	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. atti		100	100	100

Obiettivo	61 - politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.		
Descrizione	potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive dismesse...		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 3 RIFIUTI E BONIFICHE
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	4 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. atti		109	109	109

Codice e descrizione	5 - n. decreti di approvazione progetti di bonifica	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. atti		15	15	15

Codice e descrizione	6 - aree caratterizzate	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna - sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	Incremento dell'estensione delle aree caratterizzate		400	200	100

Codice e descrizione	7 - aree con progetto di bonifica approvato	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna sistema GIS	Unità di misura	quantitativa ettari di superficie		
Metodo di calcolo	incremento dell'estensione delle aree con progetto di bonifica		1.000	1.000	1.000

Obiettivo	62 - politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia		
Descrizione	potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia ed energia		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 3 RIFIUTI E BONIFICHE
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	5 - n. provvedimenti adeguamento alla normativa comunitaria	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. provvedimenti		6	3	5

Codice e descrizione	6 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP stipulati	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. atti		21	21	20

Codice e descrizione	8 - analisi dei piani di gestione dei rifiuti redatti dalle regioni	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. piani gestione		5	4	3

Codice e descrizione	9 - elaborazione ed invio report alla commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. report		2	1	6

Obiettivo	63 - promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso				
Descrizione	promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	1 - n. azioni di danno ambientale promosse	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. azioni		10	10	10
Codice e descrizione	2 - n. segnalazioni di inquinamento	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. segnalazioni		900	800	800
Codice e descrizione	3 - n. procedimenti di contenzioso	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. procedimenti		800	700	500
Codice e descrizione	4 - n. transazioni ambientali - istruite c/o sottoscritte	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	n. transazioni		10	10	10

Missione	1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)
Programma	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Obiettivo	72 - Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette		
Descrizione	promuovere azioni di tutela della biodiversità e del paesaggio, secondo quanto indicato nella Strategia Nazionale della Biodiversità. Attività di supporto alle Aree Naturali Protette attuando una sinergia tra gli enti coinvolti nei processi di adozione e/o approvazione degli strumenti di gestione del Sistema delle aree naturali protette		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	3 - Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	Designazione di nuove Zone Speciali di conservazione Storico anno 2013 numero 103		250	250	250

Codice e descrizione	4 - Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	quantitativa		
Metodo di calcolo	Regioni, Istituti di ricerca, ONG. Storico anno 2012 n. 5 protocolli; storico anno 2013 n. 2 Protocolli		3	3	3

Codice e descrizione	5 - adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete Mab Unesco	Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	PERCENTUALE		
Metodo di calcolo	Incremento percentuale dell'estensione del territorio protetto dotato di pianificazione/regolamentazione. Gli strumenti considerati sono: regolamenti dei parchi nazionali piani e regolamenti delle riserve naturali statali, regolamenti delle aree marine protette, piani dei parchi nazionali (in via indiretta), accordi per la copianificazione paesaggistica, revisioni periodiche e candidature MaB Unesco. Il territorio protetto attualmente dotato di pianificazione/regolamentazione è pari al 39% rispetto a tutto il territorio nazionale delle Aree Protette. Si prevede un incremento per il 2014 fino al 44%, per il 2015 fino al 49%, e per il 2016 fino al 54%		5%	5%	5%

Codice e descrizione	6 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	PERCENTUALE		
Metodo di calcolo	Trasferire tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette: anno 2014 pari ad € 85.284.556; anno 2015 pari ad €84.616.211; anno 2016 pari ad € 84.640.681		100%	100%	100%

Obiettivo	73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		
Descrizione	Promuovere azioni per l'osservazione, la tutela e il recupero delle qualità e funzioni dell'ambiente marino e costiero e dei relativi ecosistemi, anche mediante la negoziazione, il recepimento e l'esecuzione della normativa e degli Accordi internazionali, al fine di contrastarne il degrado, la perdita di habitat e biodiversità e gli inquinamenti. " Sullo specifico tema del contrasto all'inquinamento marino viene data attuazione alla Legge nazionale n. 979/82 ed agli accordi internazionali che prevedono che gli Stati si dotino di una struttura nazionale di pronto intervento		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 4 TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	1 - Richieste di intervento su eventi inquinanti	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amministrazione per l'intervento operativo. Storico: anno 2012 - 98 richieste/98 interventi di cui 13 di particolare importanza; anno 2011 160 richieste/160 interventi di cui 19 di particolare importanza		100%	100%	100%

Codice e descrizione	2 - Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	esterna/interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	Verifica sulla realizzazione della attività e/o prodotti previsti dai piani, programmi e progetti attuativi.		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	esterna/interna	Unità di misura	Quantitativa (n. giorni)		
Metodo di calcolo	La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente (entro 3 ore max 5 ore) 365 giorni l'anno/ h.24		365	365	365

Obiettivo	74 - Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse		
Descrizione	Rendere strutturalmente funzionale la sinergia delle Divisioni della Direzione, al fine di assicurare una migliore efficienza gestionale delle attività e delle risorse ed al contempo garantendo una adeguata comunicazione istituzionale.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Efficiente impiego delle risorse anche con riferimento al contenimento e riduzione dei costi	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	INTERNA	Unità di misura	PERCENTUALE		
Metodo di calcolo	utilizzo nei tempi previsti dell'intera disponibilità finanziaria		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Consumativi sugli obiettivi/attività e sulle risorse finanziari	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interna	Unità di misura	QUANTITATIVA		
Metodo di calcolo	Numero di documenti prodotti		8	8	8

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
CdR	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA

Obiettivo	5 - AZIONI E INTERVENTI PER UN USO DUREVOLE DELLE RISORSE NATURALI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA		
Descrizione	Azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica)		
Obiettivo strategico	Si	Priorità politica	Priorità n. 1 QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Codice e descrizione	2 - Utilizzo risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	sicoge	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	spesa / relativo stanziamento		100%	100%	100%

Codice e descrizione	3 - Numero di progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	interno	Unità di misura	quantitativo		
Metodo di calcolo	numero di progetti avviati		>=15	>=15	15

Missione	2 Ricerca e innovazione (017)
Programma	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)
CdR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	8 - Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)		
Descrizione	Trasferimenti di parte corrente e di investimento a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) posti in capo a questa Amministrazione.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	Si	Categoria del beneficiario	Amministrazioni Centrali

Codice e descrizione	4 - Numero tranches di pagamento	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Protocollo; SICOG	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero di tranches erogate e il numero di tranches regolamentate		100%	100%	100%

Codice e descrizione	5 - Trasferimento Risorse	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Protocollo; SICOG	Unità di misura	Quantitativa		
Metodo di calcolo	Totale Risorse trasferite come da stanziamento LB		100%	100%	100%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma	3.1 Indirizzo politico (032.002)
CdR	GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

Obiettivo	64 - Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza				
Descrizione	Attività di supporto all'indirizzo politico				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	1 - Impegno delle risorse rispetto al piano di azione	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Interna	Unità di misura	percentuale		
Metodo di calcolo	valore risorse impegnate su valore dotazioni		100%	100%	100%

Missione	3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)				
Programma	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)				
CdR	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE				

Obiettivo	10 - Completamento informatizzazione dei processi gestionali				
Descrizione	Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e-government				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			

Codice e descrizione	1 - Avanzamento della spesa	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario; SICOG; http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	100%	100%

Codice e descrizione	2 - Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario; SICOG; link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risorse impegnate per lo sviluppo e l'adeguamento HW e SW e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	00%	100%

Codice e descrizione	4 - Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Servizi di Rete	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Indice di disservizio rete (totale numero delle ore dedicate agli interventi tecnici sugli apparati di rete - Internet/Infranet - e totale delle ore di fruibilità del servizio di rete)		5%	5%	5%

Codice e descrizione	5 - Assistenza tecnica informatica e helpdesk informatico per la gestione delle postazioni di lavoro del MATTM	Tipologia	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Procedura informatica di registrazione interventi	Unità di misura	Quantitativo		
Metodo di calcolo	>4.000. Intendasi il numero di interventi annui di assistenza tecnica informatica e di helpdesk		4.000<= x <=5.000	4.000<= x <=5.000	4.000<= x <=5.000

Obiettivo	11 - Formazione del personale				
Descrizione	Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	1 - Avanzamento della spesa	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario - SICOGE Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	100%	100%
Codice e descrizione	2 - Grado di erogazione delle attività formative (percentuale di realizzazione degli interventi formativi previsti)	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Protocollo;	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il numero dei corsi effettuati e il numero delle persone formate.		50%	50%	50%
Obiettivo	12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero				
Descrizione	Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero				
Obiettivo strategico	No	Priorità politica			
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario			
Codice e descrizione	2 - Grado di copertura dell'utenza interna	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Protocollo; SICOGE	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra le richieste per le liquidazioni delle spese relative a servizi e forniture e gli atti di pagamento effettuati.		80%	80%	80%
Codice e descrizione	3 - Assicurazione Funzionamento servizi interni e generali del MATTM	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il Fabbisogno di risorse necessarie per assicurare il Funzionamento (Impegni) e il Totale delle Risorse disponibili a Bilancio (al netto delle variazioni intervenute)		85%	85%	85%

Missione	4 Fondi da ripartire (033)
Programma	4.1 Fondi da assegnare (033.001)
Centro di Responsabilità	DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Obiettivo	51 - Ripartizione fondi		
Descrizione	Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.		
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura	Tipologia	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Comunicazioni interne - bilancio finanziario	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	rapporto tra risorse di cui si formula proposta di ripartizione e risorse dei fondi disponibili, al netto degli accantonamenti.		80%	80%	80%

Codice e descrizione	3 - Ripartizione Fondi	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra il totale dei fondi utilizzati e il totale dei relativi stanziamenti di Bilancio al netto delle variazioni intervenute		50%	50%	50%

Obiettivo	75 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale		
Descrizione			
Obiettivo strategico	No	Priorità politica	
Obiettivo relativo a risorse trasferite	No	Categoria del beneficiario	

Indicatori: dati anagrafici e valori

Codice e descrizione	1 - Avanzamento della spesa	Tipologia	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Bilancio Finanziario; Sicoge; Link: http://www.minambiente.it/pagina/bilancio-preventivo-e-consuntivo	Unità di misura	Percentuale		
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risorse impegnate e gli stanziamenti di bilancio al netto delle variazioni intervenute		100%	100%	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi descrivono il quadro dei risultati e delle attività che l'amministrazione pone in essere al fine di realizzare il suo mandato istituzionale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e strutturali. A partire dal 2014, l'amministrazione ha proceduto a razionalizzare l'articolazione degli obiettivi operativi prevedendo una struttura degli stessi articolata in modo coerente all'organizzazione. In tal modo ogni direzione ed ogni divisione sono responsabili di un set

di obiettivi ben definito che trova espressione nelle schede obiettivo operativo di seguito proposte. Il personale dirigenziale con incarico di direzione è responsabile della programmazione e del monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi. Ciascun obiettivo operativo si pone inoltre in stretta correlazione con gli obiettivi strategici/strutturali. All'interno delle schede obiettivo operativo trovano descrizione obiettivi di risultato che l'amministrazione si propone di realizzare nel corso del 2014 e obiettivi di attività che si collocano in continuità alla ordinaria amministrazione degli anni precedenti.

Per l'anno 2014, oltre agli indirizzi forniti nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione, il Ministro ha identificato quali ulteriori Obiettivi Operativi assegnati alla responsabilità diretta dei Direttori Generali i seguenti (cd Obiettivi Operativi di Direzione):

- Obiettivo di direzione 1. Efficacia dell'azione amministrativa. Attuazione dell'indirizzo del ministro e realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali definiti nelle Note Integrative al Bilancio dello Stato 2014;
- Obiettivo di direzione 2. Efficiente organizzazione del Semestre Europeo. Supporto nella organizzazione degli eventi collegati al semestre di Presidenza dell'Unione Europea di competenza del Ministero dell'Ambiente. Rispetto del cronoprogramma degli eventi e supporto alle attività del Ministro;
- Obiettivo di direzione 3. Miglioramento delle attività di supporto alla produzione normativa. Supporto all'attività dell'Ufficio di Gabinetto ed in particolare dell'Ufficio Legislativo nella predisposizione entro di termini di legge degli schemi di provvedimento previsti dalla normativa primaria;
- Obiettivo di direzione 4. Incremento del livello di prevenzione della corruzione. Supporto nella predisposizione di una versione aggiornata e completa del Piano Anticorruzione e per la Trasparenza;
- Obiettivo di direzione 5. Incremento della capacità di spesa e dei livelli di efficienza. Ricognizione e revisione di tutte le convenzioni attive e passive in essere. Analisi dei processi di spesa che determinano residui e verifica delle previsioni di stanziamento al fine di evitare la determinazione di residui.;
- Obiettivo di direzione 6. Azioni di sistema per il supporto alla chiusura del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013. Intervento a supporto delle Regioni finalizzato ad evitare il mancato impiego delle risorse comunitarie relative alla Programmazione 2007-2013 non ancora utilizzate;
- Obiettivo di direzione 7. Produzione delle Relazioni da obbligo di legge di competenza del Ministero dell'Ambiente e trasmissione tempestiva delle stesse al Parlamento.
- Obiettivo di direzione 8. Implementazione tempestiva delle priorità del Ministro definite nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano le schede obiettivo operativo assegnate alla responsabilità dei Direttori di Divisione. Si segnala che durante il monitoraggio semestrale gli indicatori proposti saranno soggetti ad integrazione e completamento.

Segretariato Generale

Servizio I - Coordinamento istituzionale, comunicazione e vigilanza : Dott.ssa Monica Lodoni

Obiettivo		18.11.54.01			
Promozione di iniziative divulgative / educative e per la diffusione delle informazioni ed innovazioni ambientali in tema di prevenzione rifiuti e raccolta differenziata, mobilità ciclabile, lotta alle ecomafie, crescita del verde pubblico e privato delle città e riduzione degli sprechi alimentari, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie disponibili.		Peso		20	
		Competenza		100%	
		Annualità		2014	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Studio e progettazione iniziative		X		
Azione	Riunioni con soggetti interessati		X		
Azione	Realizzazione iniziative		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. atti istruttori	numero	Nd		
Indicatore	N. progetti programmati	numero	Nd		
Indicatore	N. progetti realizzati / N. progetti programmati	%	100%		

Obiettivo		18.11.54.02			
Rafforzamento della collaborazione con gli Enti vigilati e associativi nonché con le Istituzioni di cui il Ministero si avvale o con cui ha un rapporto funzionale.		Peso		20	
		Competenza		100%	
		Annualità		2014	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento				
Azione	Partecipazione a tavoli tecnici				
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documenti prodotti	numero	4		
Indicatore	Numero riunioni	numero	4		

Obiettivo		18.11.65.03			
Coordinamento per l'aggiornamento dell'atto di indirizzo triennale e convenzione ISPRA e aggiornamento direttiva SOGESID		Peso		20	
		Competenza			
		Annualità		2014	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Riunioni di coordinamento		X		
Azione	Predisposizione proposta atto		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	atti istruttori di coordinamento	numero			X
Indicatore	riunioni effettuate	numero			X
Indicatore	proposte atti	numero			X

Attività		18.11.65.03			
Predisposizione manuale di gestione protocollo informatico		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	atti istruttori di esame	numero			X
Indicatore	realizzazione manuale	numero			X

Attività		18.11.52.05			
Continuazione dei progetti di educazione ambientale nelle scuole		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. atti a protocollo	numero			
Indicatore	N. progetti realizzati / N. progetti programmati	numero			
Indicatore	N. progetti realizzati / N. progetti programmati	%			

Servizio II - Programmazione finanziaria, metodologie e controllo: Cons. Antonio Agostini

Obiettivo		18.11.65.01		
Coordinamento delle attività connesse all'espletamento dell'iter di adozione del codice etico dei dipendenti del Ministero		Peso		20
		Competenza		100%
		Annualità		2014
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Coordinamento DG per stesura documento di sintesi	X	X	
Azione	Adozione del Codice Etico		X	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	Elaborazione proposta Codice Etico dei dipendenti del Ministero	n.	1,00	
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	DG AGP (UPD)	
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti		
Note	DG AGP il 15%			

Attività		18.11.65.02		
Coordinamento delle Direzioni generali in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero e degli altri adempimenti previsti da norme e, in particolare, da circolari MEF, in raccordo con l'Ufficio Centrale di bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Adempimenti in materia di programmazione economica-finanziaria di bilancio secondo la tempistica fissata dal MEF-RGS.		Peso	20	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Circolari / riunioni di coordinamento rispetto ad adempimenti previsti da circolari MEF-RGS	%	100,00	

Attività		18.11.65.03		
Coordinamento delle Direzioni generali per la gestione del ciclo della Performance		Peso	20	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Predisposizione Piano Performance	n.	1,00	
Indicatore	Predisposizione Relazione sulla Performance	n.	1,00	

Attività		18.11.65.04		
Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione		Peso	20	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione	n.	1,00	
Indicatore	Relazione annuale circa i risultati dell'attività svolta dal responsabile per la prevenzione della corruzione	n.	1,00	

Attività		18.11.65.05		
Supporto al Responsabile della trasparenza nell'azione di aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI)		Peso	20	
Indicatori di attività		Unità misura	2014	I sem
Indicatore	Aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità	n.	1,00	

Servizio III- Politica di coesione e strumenti finanziari comunitari : Dott.ssa Giusy Lombardi

Obiettivo		18.11.65.01			
4. Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) - Attuazione art.1 co. 7 L.147/2013 (Legge di Stabilità 2014)		Peso	25		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Coordinamento DG per stesura documento di sintesi	X	X		
Azione	Sviluppo data base ricognitivo per interventi ambientali	X			
Azione	Predisposizione documentazione per delibere programmatica CIPE (L. 147/13, art. 1 co. 8) - FSC	X	X		
Azione	Partecipazione ai tavoli tecnici con DPS e Regioni	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Riunioni di coordinamento e documenti prodotti	n.	4,00		
Indicatore	Database ricognitivo	n.	1,00		
Indicatore	Documentazione prodotta per deliberazioni CIPE	n.	2,00		

Obiettivo		18.11.65.02			
5. Coordinamento delle attività per gli adempimenti connessi alla programmazione dei Fondi Strutturali (FS) - Attuazione adempimenti connessi alla definizione dell' Accordo di Partenariato e dei programmi nazionali e regionali		Peso	25		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Coordinamento DG per stesura documenti				
Azione	Contributo e partecipazione ai tavoli negoziali				
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Documento condizionalità ex ante, governance ambientale, azioni integrate	%	100,00		
Indicatore	N. tavoli tecnici su temi di interesse del MATTM partecipati / n. tavoli realizzati	%	100,00		

Attività		18.11.65.03			
Istruttoria e coordinamento degli adempimenti di competenza MATTM connessi al CIPE		Peso	50		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Dossier predisposti per Ministro/Sottosegretario per partecipazione CIPE	n.	11,00		
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	bassa, media, alta	alta		

Servizio IV - Affari comunitari e internazionali Dott.ssa Federica Fricano

Obiettivo		18.11.65.01			
Coordinamento delle attività per gli adempimenti indifferibili connessi con l'organizzazione e lo svolgimento del Semestre di Presidenza italiano del Consiglio dell'Unione europea		Peso		50%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Definizione del programma Ambiente e del programma TRIO	X			
Azione	Definizione dei dossier in discussione al gruppo ambiente e gruppo ambiente internazionale		X		
Azione	Individuazione dei responsabili ed esperti dossier nei gruppi ambiente e ambiente internazionale	X			
Azione	Definizione del calendario delle riunioni	X			
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Agende dei Consigli Ambiente	numerico	2		
Indicatore	Dossier nazionali e internazionali trattati	numerico	40		
Indicatore	Riunioni gruppo ambiente e gruppo ambiente internazionale	numerico			
Indicatore	n. riunioni internazionali alle quali si è partecipato	numerico	23		
Indicatore	n. riunioni internazionali alle quali si è partecipato / n. totale delle riunioni	%	100%		

Attività		18.11.65.02			
Coordinamento delle attività di supporto per la partecipazione del Ministero dell' Ambiente al Consiglio dell'Unione europea		Peso		30%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Relazione programmatica al Parlamento		1,00		
Indicatore	Relazione consuntiva al Parlamento		1,00		
Indicatore	Dossier Ministro		4,00		
Attività		18.11.65.03			
Coordinamento per la predisposizione del contributo del Ministero dell'Ambiente alla redazione del Programma nazionale di Riforma (DEF)		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Capitolo ambiente e capitolo obiettivi		1,00		
Indicatore					
Indicatore					

Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

Procedimenti di competenza

Procedimenti	Div.	Termine
Gestione amministrativa contabile risorse finanziarie	I	No
Gestione amministrativa contabile risorse finanziarie - convenzioni bonifiche	I	No
Gestione amministrativa contabile risorse finanziarie - convenzioni azioni di sistema	I	No
Gestione amministrativa contabile risorse finanziarie - spese per liti	Ii	No
Trasferimento risorse per accordi di programma in materia di acque, rifiuti e bonifiche	I	No
Trasferimento risorse per accordi di programma in materia di difesa suolo	I	No
Trasferimento risorse per servizio idrico integrato	I	No
Programmazione delle risorse in materia di bonifiche, acque, rifiuti.	II	No
Sottoscrizione di accordi di programma e/o accordi di programma quadro in materia di bonifiche, acque, rifiuti.	II	No
Attività finalizzate alla predisposizione di dpcm per l'approvazione dei piani di gestione dei distretti idrografici	II	Aggiornamento sessennale
Attività finalizzate alla predisposizione di decreti relativi alla qualità delle acque destinate al consumo umano, di concerto con il ministero della salute, per la modifica o l'aggiornamento della normativa vigente e l'applicazione di eventuali deroghe ai valori di parametro ivi stabiliti	III	Non è previsto un termine di conclusione
Attività finalizzate alla predisposizione di linee guida per i criteri di definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori d'impiego dell'acqua	III	Non è previsto un termine di conclusione
Recepimento direttive comunitarie in materia di acque	III	Il termine è fissato dalla direttiva comunitaria da recepire
Rilascio concessioni di derivazione di acque da corpi idrici a carattere internazionale	IV	Sono determinati dall'ufficio regionale delegato all'istruttoria tecnica e, ultimata quest'ultima, dalla div. Iv per quanto attiene al rilascio degli atti concessori
Adeguamento biennale della misura del sovraccanone bim (bacini imbriferi montani)	IV	Aggiornamento periodico (biennale), entro il 30 novembre dell'anno precedente alla decorrenza di ogni biennio
Delimitazione dei bacini imbriferi montani	IV	No
Decreto di ripartizione dei sovraccanoni bim tra i comuni appartenenti al bacino, art. 1 legge 959/53	IV	No
Concessione di derivazioni di acque ex art. 158, comma 3 del d. Lgs. 152/2006	IV	No
Intesa per l'adozione di ordinanze contingibili e urgenti oltre i 18 mesi	VI	No
Decreto del mattm per limitare l'ingresso nel territorio nazionale di rifiuti destinati ad inceneritori classificati come impianti di recupero, in determinate circostanze su proposta motivata richiesta delle regioni e delle province autonome di trento e di bolzano.	VI	No
Autorizzazioni al transito dei rifiuti attraverso il territorio italiano	VI	30 gg per transiti tra paesi ue 60 gg fuori ue - dalla presentazione delle domande debitamente compilate - come previsto dal reg. Ce 1013/2006
Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione in particolari casi di rischio	VI	60 giorni dalla presentazione dell'istanza
Adozione dei provvedimenti per il riconoscimento di sistemi autonomi	VI	60 giorni dalla richiesta dell'interessato
Approvazione statuto dei consorzi di imballaggio	VI	90 gg
Approvazione statuto del consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti	VI	No
Approvazione statuto del consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene	VI	No
Approvazione statuto del consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati	VI	No
Approvazione piano di caratterizzazione aree incluse nei sin	VII	No
Approvazione analisi di rischio aree incluse nei sin	VII	No
Approvazione progetti definitivi di bonifica, messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente in aree incluse nei sin	VII	No
Autorizzazione dragaggi in aree marino costiere incluse nei sin	VII	No
Convocazione di conferenze di servizi decisoria e istruttoria	VII	90 gg

Gestione banca dati amianto	VII	No
Accesso agli atti	VIII	30 gg
Modifiche ai programmi concernenti interventi mitigazione rischio idrogeologico anni 1999/2008	X	Non previsti
Programmazione e finanziam. Interventi mitigazione rischio idrogeol. - a.d.p. E atti modificativi	X	Non previsti

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto, Dirigente *ad interim*: Avv. Annaclaudia Servillo

SEZIONE OBIETTIVI E RISULTATI		18.11.65.01		
Obiettivo		18.11.65.01		
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%
		Competenza		CdR
		Annualità		II
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X		
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X		
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X	
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd	
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%	
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%	
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato	

SEZIONE OBIETTIVI E RISULTATI		18.12.55.01		
Obiettivo		18.12.55.01		
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%
		Competenza		CdR 8
		Annualità		II
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X		
Azione	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	n. processi mappati			
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate			

SEZIONE OBIETTIVI E RISULTATI		18.12.55.02		
Attività		18.12.55.02		
Gestione del bilancio e della contabilità economica. Formulazione previsioni, budget economico con revisioni e riconciliazioni.		Peso		35%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. richieste assegnazione fondi	n.	8	
Indicatore	n. DD e DMC di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26, 27 e 29 legge 196 di contabilità	n.	175	
Indicatore	n. decreto di accertamento residui predisposti	n.	35	
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	%	99	
Attività		18.12.55.03		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti		Peso		30%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. decreti assegnazione risorse	n.	69	
Indicatore	n. contratti stipulati	n.	57	

Indicatore	n. decreti di pagamento	n.	423		
Attività			18.12.55.04		
Gestione personale e presenze			Peso	10%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte	n.	106		
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, missioni)	n.	25		
Attività			18.12.55.05		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione			Peso	10%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	%	100		
Indicatore	n. schede obiettivo operativo gestite	n.	30		
Attività			18.12.55.06		
Garantire l'attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale			Peso	10%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	erogazione fondi di bilancio	%	100		
Indicatore	richieste fondi impreviste	n.	3		

Divisione II Pianificazione, attuazione e monitoraggio degli interventi - Dott.ssa Armenia Polsoni

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo			18.12.56.01		
Attuazione della legge di stabilità: Gestione del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica (comma 112)			Peso	10	
			Competenza	70%	
			Annualità	1^A	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Istruttoria delle proposte pervenute dagli Enti locali		X		
Azione	Formulazione della proposta di riparto delle risorse		X		
Azione	Formulazione del piano straordinario acque			X	
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem
Indicatore	n. proposte pervenute dagli Enti locali		quantità	21	
Indicatore	n. proposte di riparto delle risorse		quantità	1	
Indicatore	n. piani straordinari acque		quantità	1	
Indicatore	N. dei progetti monitorati / n. progetti autorizzati		%		
Indicatore	% risorse trasferite		%		
Obiettivo			18.12.61.02		
Attuazione della legge di stabilità: gestione della messa in sicurezza dell' area del SIN di Brindisi (comma 12)			Peso	5	
			Competenza	100%	
			Annualità	1^A	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Istruttoria della proposta pervenuta da Comune e Regione		X		
Azione					
Indicatori di risultato			Unità misura	Target	I sem
Indicatore	n. proposte pervenuta da Comune e Regione		quantità	1	
Indicatore	% risorse trasferite		%		

Obiettivo		18.12.61.03		
Accelerazione dell' attuazione del Programma Nazionale delle bonifiche: valorizzazione ed estensione degli ApQ con soggetti privati		Peso	5	
		Competenza	100%	
		Annualità	???	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	sottoscrizione accordi propedeutici alla definizione di APQ con privati	X		

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. nuovi accordi stipulati	quantità	2	-	-

Obiettivo		18.12.61.04		
Definizione e attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria: Programma Straordinario nazionale per il recupero economico siti inquinati (comma 6 e7 legge di stabilità 2014)		Peso	10	
		Competenza	100%	
		Annualità	1^	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Istruttoria delle proposte pervenute da parte degli Enti locali	X		
Azione	Formulazione della proposta di riparto delle risorse		X	

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. istruttorie proposte pervenute da parte degli Enti Locali	quantità	18		
Indicatore	n. formulazione proposte di riparto delle risorse	quantità	1		
Indicatore	% risorse trasferite	%			

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività		18.12.61.05			
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli accordi Integrativi in materia di Bonifiche. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità			
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Bonifiche.	Quantità	11		
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Bonifiche.	Quantità	287		

Attività		18.12.62.06			
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli accordi Integrativi in materia di Rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità			
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Rifiuti.	Quantità	2		
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Rifiuti.	Quantità	40		

Attività		18.12.55.07		
Predisposizione/Attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma e degli accordi Integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.		Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	N. monitoraggi con esito negativo	Quantità		
Indicatore	N. istruttorie degli Accordi di Programma/Atti Integrativi e delle rimodulazioni degli Accordi medesimi in materia di Acque.	Quantità	19	
Indicatore	N. istruttorie dei Monitoraggi del PNB, degli Accordi e APQ/Atti integrativi trasmessi dai Soggetti destinatari dei finanziamenti esaminati in materia di Acque.	Quantità	138	

Divisione III Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento Dirigente *ad interim*: Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Obiettivo		18.12.55.01		
Definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua (DPCM 20/7/2012) - Istituzione Gruppo di Lavoro nazionale coordinato dal MATTM -		Peso		21%
		Competenza		90%
		Annualità		1 [^]
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Ricognizione approcci economici esistenti per l'uso delle acque	X		
Azione	Definizione dell'e.c.r. e metodologia di determinazione		X	
Azione	Verifica coperture costi allo stato attuale e futuro		X	
Azione	Partecipazione ai Gruppi di Lavoro comunitari	X	X	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	Numero riunioni nazionali indette	n.	8	
Indicatore	Partecipazioni ai Gruppi di Lavoro comunitari rispetto alle convocazioni	%	50	
Indicatore	Predisposizione della bozza di linee guida	n.	1	

Obiettivo		18.12.56.02		
Attuazione della legge di stabilità: Gestione del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica (comma 112)		Peso		11
		Competenza		30%
		Annualità		1 [^]
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	verifica tecnica proposte progettuali e loro congruità per risoluzione contenzioso comunitario	X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	n. proposte esaminate su n. proposte pervenute	%	100	

Attività		18.12.55.05		
attività volta all'istruttoria del contenzioso comunitario in materia di acque		Peso		21%
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. istruttorie avviate	n.	5	
Indicatore	n. relazioni di riscontro predisposte in rapporto al n. di istruttorie avviate	n.	7	
Indicatore	n. ricorsi vinti	n.		

Attività		18.12.56.03		
Partecipazione a Comitati e Tavoli di lavoro comunitari al fine di concordare la strategia comune di attuazione e/o verificare lo stato di attuazione delle Direttive comunitarie di settore, in particolare delle Direttive 2000/60/CEE e direttive figlie, Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE		Peso	21%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	Numero di documenti, pareri, schemi di decreto, trasmessi a supporto dell'attività nazionale in formato cartaceo o elettronico	n.	216	

Attività		18.12.56.04		
Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le Regioni e le autorità di distretto per l'attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE.		Peso	26%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	Numero di documenti, pareri, schemi di decreto, trasmessi a supporto dell'attività nazionale in formato cartaceo o elettronico	n.	216	

Divisione IV Bilancio idrico e utilizzo delle risorse Ing. Francesco Gigliani

Obiettivo		18.12.55.01		
Definizione del costo ambientale e del costo delle risorse per i vari settori di impiego dell'acqua (DPCM 20/7/2012) - Istituzione Gruppo di Lavoro nazionale coordinato dal MATM -		Peso	20%	
		Competenza	10%	
		Annualità	1 ^a	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Ricognizione approcci economici esistenti per l'uso delle acque	X		
Azione	Definizione dell'e.c.r. e metodologia di determinazione		X	
Azione	Verifica coperture costi allo stato attuale e futuro		X	
Azione	Partecipazione ai Gruppi di Lavoro comunitari	X	X	
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem
Indicatore	Numero riunioni nazionali indette	n.	8	
Indicatore	Partecipazioni ai Gruppi di Lavoro comunitari rispetto alle convocazioni	%	50	
Indicatore	Predisposizione della bozza di linee guida	n.	1	

Attività		18.12.55.02		
Rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua interessanti fiumi internazionali. Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L.925/80)		Peso	40%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero atti esaminati in materia di concessioni di derivazione	quantità	3	
Indicatore	numero atti esaminati in materia di B.I.M.	quantità	4	

Attività		18.12.55.03		
Attività concernenti la tutela quantitativa delle risorse idriche		Peso	40%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	numero di atti di pianificazione in materia di gestione quantitativa delle risorse idriche analizzati, istruiti, predisposti	quantità	1	
Indicatore	numero di gruppi di lavoro nazionali ed europei in materia di gestione quantitativa delle risorse idriche in relazione ai quali la Div. IV assicura la partecipazione di esperti, anche tramite ISPRA	quantità	5	

**Divisione VI Gestione integrata del ciclo dei rifiuti e raccordo con gli organismi di supporto.
Avv. Maurizio Pernice (Direttore Generale)**

18.12.62.01					
Obiettivo					
Attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e potenziamento politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	tavoli tecnici con Regioni	x	x		
Azione	predisposizione decreto sulle modalità operative per la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riutilizzo e preparazione al riutilizzo (dlgs 152/2006 ART. 180 bis C. 2)	x	x		
Azione	Confronto con amministrazioni pubbliche coinvolte e categorie rappresentative del settore	x	x		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni con amministrazioni pubbliche coinvolte e con le categorie rappresentative del settore	quantità	6		
Indicatore	% di riduzione dei rifiuti	%			
Indicatore	% di riduzione dei rifiuti pericolosi	%			
Indicatore	Livello di attuazione del Programma nazionale (n. interventi realizzati / n. interventi programmati)	%			

18.12.62.02					
Obiettivo					
Predisposizione degli schemi di decreto cd " sottoprodotti"		Peso	10%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	tavoli tecnici con amministrazioni coinvolte e riunioni di confronto con le categorie rappresentative di settore	x	x		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni con amministrazioni pubbliche coinvolte e con le categorie rappresentative del settore	quantità	4		
Indicatore	N. decreti "sottoprodotti"				

18.12.62.03					
Attività					
Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di prevenzione e gestione rifiuti ed esame dei piani e loro stralci e modifiche.		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. piani esaminati	Quantità			
Indicatore	N. di note e proposte di modifica dei piani esaminati	Quantità			
Indicatore	N. piani adottati dalle Regioni / N. Piani esaminati	Quantità			

18.12.62.04					
Attività					
Indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. Note esaminate sottoposte dagli enti	Quantità	300		
Indicatore	n. risposte, pareri, circolari emesse	Quantità			
Indicatore					

18.12.62.05			
Attività			
Predisposizione di atti normativi di adeguamento alla normativa comunitaria e di attuazione alla normativa nazionale primaria; attività consequenziali alla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea		Peso	20%

Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	schemi di decreti finalizzati a dare attuazione alle disposizioni comunitarie ed alla normativa nazionale primaria	Quantità	98		
Indicatore	n. confronti con gli stakeholder e/o Amministrazioni (riunioni e/o esame di istanze)	Quantità			
Indicatore					

Attività		18.12.62.06			
Partecipazione all'attività di normazione comunitaria di settore		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. riunioni	Quantità			
Indicatore	n. posizioni espresse	Quantità			

Divisione VII Bonifiche e risanamento. Avv. Maurizio Pernice (Direttore Generale)

Obiettivo		18.12.61.01			
Predisposizione dei decreti di perimetrazione/riperimetrazione dei SIN e predisposizione di decreti di messa in sicurezza /bonifica per aree contaminate interne ai Siti di Interesse Nazionale		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi Istruttorie	x	x		
Azione	convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Conferenze di Servizi Decisorie	x	x		
Azione	attività tecniche propedeutiche allo svolgimento delle Cds istruttorie e decisorie	x	x		

Obiettivo		18.12.61.02			
Predisposizione di schemi, regolamenti e decreti in tema di messa in sicurezza e di bonifica dei siti contaminati		Peso	30		
		Competenza	70%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	decreto per la messa in sicurezza e bonifica dei punti della rete carburanti				
Azione	regolamento messa in sicurezza e bonifica aree agricole				
Azione	decreto per le attività di dragaggio in aree portuali interne ai siti di interesse nazionale				
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	<u>n. decreti</u>	quantità	3,00		

Obiettivo		18.12.61.03			
Semplificazione delle procedure tecniche e operative per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	predisposizione di protocolli per la realizzazione di infrastrutture e opere lineari in aree oggetto di bonifica interne ai Siti di Interesse Nazionale				
Azione	predisposizione di protocolli per l'adozione di procedure semplificate per la messa in sicurezza e bonifica di aree minerarie				
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. protocolli	quantità			
Indicatore	n. procedure	quantità			
Indicatore	semplificazione???? Riduzione del....	quantità			

Attività		18.12.61.04		
Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica		Peso	35%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	n. Istruttoria tecnica dei progetti di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica presentati dai Soggetti Interessati	Quantità	798	
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi istruttorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge 241/90	Quantità		
Indicatore	n. di Conferenze di Servizi decisorie convocate ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/91	Quantità		

Divisione VIII Contenzioso e danno ambientale Avv. Annaclaudia Servillo

Attività		18.12.55.01		
Verifica ed intervento in merito alle problematiche relative alle acque		Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	30	
Indicatore	n. redazioni di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	quantità	35	
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	quantità	30	

Attività		18.12.61.02		
Verifica ed intervento delle criticità territoriali in materia di bonifiche		Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. redazione di risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	30	
Indicatore	n. redazione di memorie su ricorsi al Capo dello Stato	quantità	5	
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	quantità	30	

Attività		18.12.62.03		
Verifica e intervento in merito alle criticità territoriali in materia di rifiuti		Peso	20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitarie	quantità	10	
Indicatore	n. procedure di infrazione comunitarie risolti (pilot e procedure d'infrazione)	quantità	8	
Indicatore	n. risposte ad atti di sindacato ispettivo	quantità	35	
Indicatore	n. memorie sui ricorsi al Capo dello Stato	quantità	50	
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	quantità	30	

Attività		18.12.63.04		
Promozione di azioni volte al recupero del danno ambientale assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili		Peso	40%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	n. segnalazioni di inizio procedimenti per notizia di danno pervenute	quantità	120	
Indicatore	n. azioni di danno ambientale promosse per procedimenti avviati	quantità	8	
Indicatore	n. note interlocutorie per contenziosi in atto	quantità	55	
Indicatore	n. memorie per contenziosi e redazione di memorie (ricorsi Tar/Cds)	quantità	70	
Indicatore	n. transazioni istruite/sottoscritte/pendenti	quantità	10	
Indicatore	Quantità risorse finanziarie recuperate	Valuta		

Divisione X Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti ideografici: Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

Obiettivo			18.12.57.01		
Espletamento del procedimento di rimodulazione degli Accordi di Programma ai sensi dell'art. 1, c. 111 della Legge di stabilità 2014			Peso		40%
			Competenza		
			Annualità		
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Verifica compatibilità AP con l'esigenza di massimizzare la celerità degli interventi		x		
Azione	Svolgimento attività istruttoria		x		
Azione	Predisposizione proposta alle Regioni		x		
Azione	Recepimento delle proposte dalle Regioni			x	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem
Indicatore	n. proposte formulate		n.	max 19	
Indicatore	n. Accordi verificati		n.	19	
Indicatore	N. proposte recepite / n. proposte formulate		%	100	

Obiettivo			18.12.57.02		
Redazione , sulla base delle proposte regionali, di un piano di interventi sul territorio per prevenire il rischio idrogeologico (Azioni per la messa in sicurezza del territorio -programmazione ,art.1, comma 111, l.stabilità 2014)			Peso		20%
			Competenza		
			Annualità		
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Predisposizione di un procedimento per l'inserimento on line delle proposte e dei progetti di intervento		x		
Azione	Individuazione di criteri di ammissibilità		x		
Azione	Svolgimento attività istruttoria			x	
Indicatori di risultato			Unità	Target	I sem
Indicatore	n. delle proposte presentate		n.	500	
Indicatore	% proposte esaminate		%	100	
Indicatore	% proposte esaminate incluse nel Piano di intervento		%	100	

Obiettivo			18.12.57.03		
Promozione dell'attuazione del sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo			Peso		20%
			Competenza		
			Annualità		
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Predisposizione di un procedimento per l'inserimento on line delle proposte e dei progetti di infrastrutture finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico		x		
Azione	Individuazione di criteri di ammissibilità		x		
Azione	Svolgimento attività istruttoria			x	
Indicatori di risultato			Unità Target	I sem	II sem
Indicatore	n. delle proposte presentate		n. 20		
Indicatore	% proposte esaminate		%	100	

Attività			18.12.57.04		
Monitoraggio dei programmi di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico anni 1999/2008 e degli Accordi di Programma			Peso		20%
			Annualità		
Indicatori			Unità	2013	I sem
Indicatore	n. verifiche effettuate		n.		
Indicatore	n. note predisposte a seguito delle verifiche		n.		
Indicatore	% di interventi sottoposti a monitoraggio		%		

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

Procedimenti di competenza

Procedimenti	Divisione	Termine
Rilascio della Licenza di Giardino zoologico ai sensi del Decreto Legislativo n. 73/2005 e s.m.i., recante attuazione della direttiva 1999/22/CE.	II	termini di cui al D.Lgs 73/2005, art. 4 comma 1 (180 giorni)
Idoneità delle strutture aperte al pubblico per la detenzioni di animali pericolosi di cui all'all. A del D.M. 19/04/1996	II	termini di cui alla legge 150/92 (180 giorni)
autorizzazione di deroga ai divieti degli articoli 8, 9 e 10 del DPR 357/97	II	30 giorni dall'acquisizione del parere tecnico dell'ISPRA
Finanziamento ordinario e straordinario Aree marine protette	IV	NO
finanziamento ordinario e straordinario Enti parco	IV	NO
Istituzione, ripermetrazione e regolazione Aree marine protette	IV	NO (previsto parere conferenza unificata)
Gestione elenco ufficiale Aree protette	IV	NO
Nomina organi di gestione Aree protette	IV	L.394/1991 e s.m.i.
Designazione zone ramsar	IV	NO
finanziamento ordinario e straordinario Enti parco	IV	NO
istituzione, ripermetrazione e regolazione Parchi nazionali	IV	NO (prevista intesa regionale e parere conferenza unificata)
Istituzione e ripermetrazione e regolazione Riserve naturali statali	IV	NO (prevista intesa regionale e parere conferenza unificata)
Strumenti di programmazione negoziata	IV	NO
Utilizzo e acquisizione di immobili demaniali	IV	NO
predisposizione di appositi Piani antincendio boschivo (AIB)	V	non previsto
Attività istruttorie per il rilascio dell'autorizzazioni allo scarico in mare delle acque derivanti da attività di prospezione , ricerca e coltivazione di giacimenti idrocarburi, liquidi e gassosi	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo in aree protette nazionali di cui alle legge 31 dicembre 1982 n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle attività di posa in mare di cavi e condotte	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Attività istruttoria per il riconoscimento dell'idoneità tecnica di prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Attività istruttoria per il riconoscimento dell'impiegabilità in mare dei prodotti composti da material inerti di originale naturale o sintetica, ad azione assorbente, per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Procedura nazionale per il rilascio della certificazione di tipo approvato per gli impianti di trattamento di acque di zavorra	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto Dott. Antonio Maturani

Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%	
		Competenza		CdR	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X			
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X			
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X		
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd		
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato		

Attività		18.13.74.02			
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni		Peso		35%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. richieste di riassegnazione entrate	n.	14		
Indicatore	N. DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità	n.	22		
Indicatore	N. previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)	n.	13		
Indicatore	N. decreti di accertamento residui predisposti	n.	30		
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	%	98,78		

Attività		18.13.74.03			
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. decreti assegnazione risorse	n.	196		
Indicatore	n. contratti stipulati	n.	23		
Indicatore	n. decreti di pagamento	n.	275		

Attività		18.13.74.04			
Gestione personale e presenze		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte	n.	106		
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale, missioni)	n.	297		

Attività		18.13.74.05			
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso		20%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	%	100		
Indicatore	n. processi della Direzione mappati	n.	86		

Divisione II Tutela della biodiversità : Dott.ssa Maria Carmela Giarratano (ad interim)

Obiettivo		18.13.72.02		
Adozione di uno schema standard di regolamento per i Parchi nazionali.		Peso	15%	
		Competenza	30% Div.II 20% Div.III 50% Div.IV	
		Annualità	2014	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Predisposizione e definizione di uno schema standard di regolamento	X		
Azione	Definizione della circolare di trasmissione agli Enti parco di uno schema standard per la sua applicazione previo incontri con i Parchi nazionali		X	

Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. Schemi standard Regolamento	Numero	1		
Indicatore	N. riunioni	Numero	2		
Indicatore	N. circolare di trasmissione agli Enti parco del format	Numero	1		

Obiettivo		18.13.72.01			
Emanazione di una circolare informativa alle Regioni sulle precondizioni e i criteri operativi per la co-pianificazione paesaggistica		Peso	15%		
		Competenza	90% Div. III 10% Div. II		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Acquisizione di elementi conoscitivi sulle pregresse esperienze di co-pianificazione paesaggistica	X			
Azione	Predisposizione di una circolare informativa alle Regioni e Province autonome anche mediante consultazione del MiBAC	X	X		
Azione	Emanazione della circolare e attività di disseminazione		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Schema di circolare	numero	1		
Indicatore	Riunioni preparatorie aperte anche al MiBAC	numero	2		

Attività		18.13.72.03			
Attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Atti d'indirizzo per la conservazione in attuazione delle direttive Habitat e uccelli	N.	7		
Indicatore	Azioni d'indirizzo per attivazione organismi di attuazione della Strategia Naz. Biodiversità	Azioni	si		
Indicatore	Decreti per iter procedurale designazione ZSC	N.	3		

Attività		18.13.72.04			
Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Atti in materia di OGM processi di valutazione dei lavori del gruppo di lavoro interministeriale	N. Atti	32		
Indicatore	Attività in materia di sorveglianza sulle Direttive Habitat e Uccelli	N. Atti per Contenzioso	613		
Indicatore	Autorizzazioni di prelievo in deroga alla Direttiva Habitat	N.	83		
Indicatore	Atti in materia di autorità CITES	N. Contenz. e Dec.	513		

Divisione III Tutela e promozione dei valori ambientali del paesaggio. Dott. Renato Grimaldi

Obiettivo		18.13.72.02		
Adozione di uno schema standard di regolamento per i Parchi nazionali.		Peso	15%	
		Competenza	30% Div. II; 20% Div. III; 50% Div. IV	
		Annualità	2014	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Predisposizione e definizione di uno schema standard di regolamento	X		
Azione	Definizione della circolare di trasmissione agli Enti parco di uno schema standard per la sua applicazione previo incontri con i Parchi nazionali		X	

Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. Schemi standard Regolamento	Numero	1		
Indicatore	N. riunioni	Numero	2		
Indicatore	N. circolare di trasmissione agli Enti parco del format	Numero	1		

Obiettivo		18.13.72.01			
Emanazione di una circolare informativa alle Regioni sulle precondizioni e i criteri operativi per la co-pianificazione paesaggistica		Peso	15%		
		Competenza	90% Div. III 10% Div. II		
		Annualità	2014		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Acquisizione di elementi conoscitivi sulle pregresse esperienze di co-pianificazione paesaggistica	X			
Azione	Predisposizione di una circolare informativa alle Regioni e Province autonome anche mediante consultazione del MiBAC	X	X		
Azione	Emanazione della circolare e attività di disseminazione		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	Schema di circolare	numero	1		
Indicatore	Riunioni preparatorie aperte anche al MiBAC	numero	2		

Attività		18.13.72.03			
Realizzazione di sinergie operative tra le attività svolte nelle sedi internazionali in materia di biodiversità, foreste e paesaggio (UE, CoE, CBD, CMS, UNESCO) e raccordo con gli obiettivi e le procedure della strategia nazionale per la biodiversità		Peso	40%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Partecipazione a riunioni internazionali e comunitarie (Gruppo di lavoro questioni ambientali internazionali del Consiglio europeo, Conferenze delle Parti, Comitati Permanenti degli Accordi Multilaterali Ambientali per la biodiversità)	N. riunioni	9		
Indicatore	Organizzazione di e partecipazione a incontri di coordinamento nazionale su tematiche internazionali e comunitarie (semestre presidenza UE, foreste, programma LIFE)	N. incontri	6		
Indicatore	Redazione di relazioni e contributi tecnici per la predisposizione e l'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020	N. contributi			

Attività		18.13.72.04		
Attuazione degli obiettivi di tutela dei valori ambientali del paesaggio attraverso l'integrazione degli stessi nella pianificazione territoriale delle Regioni e degli Enti territoriali, in particolare modo delle aree naturali protette e la considerazione dei valori paesaggistici nella contabilità ambientale delle aree protette, in particolare siti UNESCO, nonché attraverso la gestione del contenzioso connesso alla tutela del paesaggio.		Peso	30%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Istruttoria e predisposizione di documenti	N. documenti	3	
Indicatore	Candidature, rapporti periodici e risposte a raccomandazioni per l'attuazione di Convenzione Mondiale e Accordi UNESCO	N. report	11	
Indicatore	Riunioni del ICC MAB UNESCO e del Comitato MAB UNESCO	N. riunioni	6	
Indicatore	Predisposizione e archiviazione di note relative a esposti e ricorsi in materia di danno ambientale (numero di archivi)	N. archivi	8	
Indicatore	Predisposizione e archiviazione di note relative a esposti e ricorsi in materia di danno ambientale (numero di archivi)	N. archivi	8	

Divisione IV Programmazione e sviluppo delle aree naturali protette. Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

Obiettivo		18.13.72.01		
Adozione di uno schema standard di regolamento per i Parchi nazionali.		Peso	25%	
		Competenza	30% Div. II; 20% Div. III; 50% Div. IV	
		Annualità	2014	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	predisposizione e definizione di uno schema standard di regolamento	x		
Azione	definizione della circolare di trasmissione agli Enti parco di uno schema standard per la sua applicazione previo incontri con i Parchi nazionali		x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Schema standard Regolamento	Numero	1	
Indicatore	Riunioni	Numero	2	
Indicatore	circolare di trasmissione agli Enti parco del format	Numero	1	
Obiettivo		18.13.72.02		
Istituzione delle aree marine protette di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo (Legge 27.12.2013 n. 147 art.1 c.116-117)		Peso	25%	
		Competenza		
		Annualità		
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Avvio confronto con gli Enti interessati per gli studi scientifici e/o aggiornamento per gli aspetti socio-economici di Capo Testa -Punta Falcone , Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	x		
Azione	Istruttoria per la proposta preliminare di perimetrazione, zonazione e regolamentazione di Capo Testa -Punta Falcone ,Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo		x	
Indicatori		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Proposta preliminare di di perimetrazione, zonazione e regolamentazione di Capo Testa -Punta Falcone, Monte Conero, Torre Calderina, Capo Milazzo	Numero	4	

Attività		18:13:72.03			
Gestione e supporto delle Attività di valorizzazione delle Aree Protette		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Per la gestione delle aree naturali protette: decreti assegnazione risorse per interventi da leggi speciali; decreto spese obbligatorie EPN e RNS; decreto assegnazione fondi AMP per funzionamento; Direttiva Ministro ad EPN e AMP; D.I. riparto fondi EPN; decreto assegnazione fondi AMP per interventi.	numero	137		
Indicatore	Aggiornamento criteri di riparto dei fondi EPN; Aggiornamento criteri di riparto fondi AMP - programma ISEA e SODECRI	SI/NO	SI		
Indicatore	Accordi e convenzioni per la valorizzazione delle Aree Protette	N. convenzioni	4		
Attività		18:13:72.04			
Gestione dei procedimenti per la pianificazione, la perimetrazione, gli aggiornamenti, la regolazione e la nomina degli organi delle aree protette (parchi, nazionali, aree marine protette, riserve naturali statali, parchi minerari, zone Ramsar)		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	decreti per istituzione, perimetrazione, aggiornamento aree protette	numero	8		
Indicatore	decreti per approvazione piani e regolamenti aree protette	numero	1		
Indicatore	decreti per la nomina degli organi di gestione delle aree protette	numero	46		

Divisione V Vigilanza e informazione sulle aree naturali protette: Dott.ssa Cristina Tombolini

Obiettivo		18.13.72.01			
Promozione e strumenti di contabilità ambientale nei Parchi Nazionali		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Attività istruttorie di coordinamento per la predisposizione di un Data Base contenente la catalogazione degli studi scientifici dei Parchi Nazionali.	X			
Azione	Proposta di un set di indicatori per la valutazione di efficacia per la gestione dei Parchi Nazionali.		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	formulazione dello schema definitivo del Data Base contenente la catalogazione degli studi scientifici dei Parchi Nazionali	n.	1		
Indicatore	n. riunioni	n.	10		
Indicatore	proposta preliminare di set di indicatori	n.	1		
Risorse fin.rie preventivo		Altri CdR/Div.	Altre DG MATTM e Divisioni della DG PNM		
Risorse fin.rie consuntivo		Altri soggetti	Federparchi, Associazioni scientifiche, ISPRA, Corpo Forestale dello Stato.		
Attività		18:13:72.02			
Verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi degli Enti Parco Nazionali e Parchi minerari, coordinamento e raccordo con le altre strutture coinvolte.		Peso		45%	

Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. delibere pervenute e valutate	n.	945		
Indicatore	n. atti in uscita a seguito della valutazione delle delibere	n.	835		
Attività			18.13.72.03		
Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi Nazionali e nelle Riserve Naturali Statali attraverso l'esame e l'adozione dei Piani AIB predisposti dagli Enti Parco Nazionali ed Enti Gestori delle Riserve Naturali Statali, coordinamento e raccordo con gli altri Enti coinvolti.			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. documenti sottoposti a valutazione rispetto alla documentazione pervenuta	%	100		
Indicatore	n. D.M. di adozione dei piani AIB pluriennali trasmessi alla firma dell'On.le Sig. Ministro	n.	10		

Attività			18.13.72.04		
Attivazione delle procedure relative agli abusi edilizi in aree naturali protette			Peso		20%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. documenti sottoposti a valutazione rispetto alla documentazione pervenuta (procedimenti penali/esposti)	%	100		

Divisione VI Tutela dell'ambiente marino e costiero Dott. Oliviero Montanaro

Obiettivo		18.13.73.01			
Attività finalizzate all'attuazione degli adempimenti D. Lgs 190/2010 governance dell'ambiente marino		Peso		50%	
		Competenza		100%	
		Annualità		I	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	invio alla Conferenza Unificata schema decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010	X			
Azione	invio alla Conferenza Unificata schema decreto Programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010	X			
Azione	predisposizione schema decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010	X			
Azione	predisposizione schema decreto dei Programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010	X			
Azione	elaborazione e avvio dei Programmi di monitoraggio ex art. 11, comma 3, del D.Lgs 190/2010			X	
Azione	comunicazione alla Commissione Europea dei Programmi di monitoraggio ex art. 11, comma 5, del D.Lgs 190/2010			X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	% di realizzazione delle sei azioni previste	%	100%		

Attività			18.13.73.02		
Realizzazione delle attività in materia di negoziazione ed attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE, in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero			Peso		25%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Erogazione pagamenti delle contribuzioni obbligatorie: Convenzione Barcellona, Accordo Ramoge, Accordo Pelagos, Accordo ACCOBAMS	N. pagamenti	4/4		

Attività		18.13.73.03		
Attività in materia di tutela e monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero mediante il rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente		Peso	25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	n. istanze istruite/ n. istanze pervenute	N. atti	14/14	

Divisione VII Difesa del mare dagli inquinamenti Dott. Giuseppe Italiano

Obiettivo		18.13.73.01		
GARANTIRE LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO MEDIANTE LA PREVENZIONE E LOTTA ALL'INQUINAMENTO		Peso	80	
		Competenza	100	
		Annualità	III	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	IMPIEGO DELLA STRUTTURA NAZIONALE DI PRONTO INTERVENTO	X	X	
Azione	PREDISPOSIZIONE ALLEGATI TECNICI ALLA CONVENZIONE CON LE CAPITANERIE DI PORTO PER LE ATTIVITA' DI VIGILANZA ED INTERVENTO	X		
Azione	STIPULA ED ESECUZIONE CONVENZIONE CON LE CAPITANERIE DI PORTO		X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	% interventi di pronto intervento e disinquinamento realizzati entro i termini previsti dalla convenzione	%	100%	
Indicatore	% di interventi coordinati in sinergia con le capitanerie di porto competenti	%	100%	
Indicatore				

Attività		18.13.73.02		
Prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui alla Legge 979/82 E 239/98 tenuto conto anche dei piani nazionali e locali di pronto intervento;		Peso	10	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	N. richieste interventi antinquinamento marino pervenute	N.	20	

Attività		18.13.73.03		
Gestione del portale Natura Italia su biodiversità e aree naturali protette ed implementazione dello stesso alle attività riguardanti la tutela del mare e la lotta all'inquinamento marino		Peso	10	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	riunioni e tavoli tecnici	N	15	

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia

Procedimenti di competenza

SEZIONE PROCEDIMENTI		
Procedimenti	Divisione	Termine
Attività istruttorie per la concessione di contributi per le certificazioni ambientali	II	Esaurimento del fondo
Attività istruttorie per il riconoscimento delle associazioni ambientaliste	II	NO
Avviso Pubblico alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere pubbliche per la presentazione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle Linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli Edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da Cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento	III	31-dic-15
Avviso Pubblico ai comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e le loro forme associative, per la presentazione di manifestazioni di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento"	III	NO
Avviso congiunto MIUR-MATTM per la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. PON "Ambienti per l'apprendimento" - POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico"	III	31-dic-15
Bando pubblico per l'accesso al finanziamento, in regime di "de minimis", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando pubblico per l'accesso al finanziamento, in regime di "de minimis", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Cofinanziamento di progetti per l'impiego delle tecnologie per l'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nelle strutture edilizie di piena proprietà pubblica	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando Isole Minori	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando Aree Naturali Protette	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando ricerca	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando Bike sharing	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Avviso Pubblico per l'attribuzione di contributi in materia ambientale	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando di Educazione ambientale	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando pubblico - Fondo Rotativo per Kyoto	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando pubblico - Misure per lo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore della green economy	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii

Bando Misura 1 "Il sole negli Enti Pubblici"	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Bando Misura 2 "Il sole a scuola"	III	termini previsti dalla L. 241/90 e ss.mm.ii
Stipula di Accordi di Programma	IV	NO
Rilascio di autorizzazioni alla esportazione di halon per usi critici	IV	NO
Designazione di Organismi di Certificazione	IV	NO
Finanziamenti ai Comuni capoluogo di area metropolitana e comuni non in area metropolitana, concessi attraverso rispettivamente Accordi di Programma e un Bando, per interventi in materia di mobilità sostenibile	IV	Scadenze previste dagli Accordi di Programma sottoscritti con le aree metropolitane e dal Bando per i Comuni non area metropolitana
Finanziamenti agli enti locali per interventi in materia di mobilità sostenibile	IV	Scadenze previste dai programmi sottoscritti
Sottoscrizione Accordi di Programma in materia di mobilità sostenibile	IV	Scadenze previste dai programmi sottoscritti
Sottoscrizione Convenzione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)	IV	Scadenze previste dalla Convenzione
Iniziative in materia di mobilità sostenibile	IV	Scadenze previste dai programmi e dalle iniziative sottoscritte
Attività dirette a rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale dell'Asse E - Capacità Istituzionale, del Programma Operativo Nazionale "Governance e azioni di sistema" (FSE) 2007/2013	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
Attività dirette a rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale nell'ambito dell'Asse II Obiettivo operativo 4 del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	VI	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto Dr. Francesco La Camera (Direttore Generale)

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%	
		Competenza		CdR	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X			
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X			
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X		
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd		
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato		

Obiettivo		18.11.65.01		
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%
		Competenza		CdR
		Annualità		II
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X		

Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X		
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X	
Azione	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	4	
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100	

Attività		18.13.07.02		
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni		Peso		30%
Indicatori		Unità	2013	I sem II sem
Indicatore	Numero di richieste di riassegnazione entrate	di quantità	0	
Indicatore	Numero di DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità	di quantità	5	
Indicatore	Numero di previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)	di quantità	13	
Indicatore	Numero di decreti di accertamento residui predisposti	di quantità	31	
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	di efficienza	98%	

Attività		Div.I 2		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti		Peso		30%
Indicatori		Unità	2013	I sem II sem
Indicatore	Numero di decreti assegnazione risorse	di quantità	21	
Indicatore	Numero di contratti stipulati	di quantità	38	
Indicatore	Numero di decreti di pagamento (pagato)	di quantità	958	

Attività		18.13.07.04		
Gestione personale e presenze		Peso		20%
Indicatori		Unità	2013	I sem II sem
Indicatore	Numero di cartelle del personale predisposte	di quantità	37	
Indicatore	Numero di atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, trasferimenti e assegnazioni di personale, missioni)	di quantità	315	
Indicatore	Numero di contratti e decreti di nomina predisposti	di quantità	0	
Attività		18.13.07.05		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione		Peso		20%
Indicatori		Unità	2013	I sem II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	di efficienza	100%	
Indicatore	Numero di schede obiettivo operativo gestite	di quantità	21	
Indicatore	Numero di processi della Direzione mappati	di quantità	5	

Divisione II Interventi per lo sviluppo sostenibile e rapporti con l'associazionismo. Dott. Paolo Soprano

Obiettivo		18.05.41.01 Div. II 1			
<p>Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea - Nel secondo semestre 2014 la totalità delle attività indicate nella successiva "Sezione Obiettivi di Attività" coincide con le azioni elencate in questa "Sezione Obiettivi di Risultato" in quanto le azioni ordinariamente svolte per la partecipazione ai processi europei e internazionali sullo sviluppo sostenibile vengono svolte straordinariamente in veste di Presidenza dell'Unione europea. Così, per es., la partecipazione al Gruppo Ambiente Internazionale del Consiglio dell'UE viene svolta assolvendo il compito di presiedere lo stesso Gruppo. Per omogeneità di redazione delle schede le azioni sono riportate in entrambe le Sezioni; nella "Sezione Obiettivi di Attività" le azioni sono assegnate al 1° semestre mentre nella "Sezione Obiettivi di Risultato" sono assegnate al 2° semestre.</p>		Peso	30%		
		Competenza	100%		
		Annualità	1		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Coordinamento della preparazione della riunione informale dei Ministri dell'Ambiente e della riunione informale congiunta dei Ministri dell'Ambiente e del Lavoro – Milano, 16-17 luglio 2014		X	SI	
Azione	Presidenza del Gruppo Ambiente Internazionale (WPIEI Global) del Consiglio dell'UE e co-presidenza delle riunioni congiunte dei Gruppi Ambiente Internazionale, Sviluppo (CODEV) e Nazioni Unite (CONUN) del Consiglio dell'Unione europea (1° luglio – 31 dicembre 2014)		X	SI	
Azione	Presidenza del Coordinamento comunitario "on site" durante la partecipazione alle conferenze internazionali (ove previsto) dal 1° luglio al 31 dicembre 2014		X	SI	
Azione	Organizzazione e presidenza della conferenza dell'European Sustainable Development Network		X	SI	
Azione	Preparazione dei dossier per la partecipazione del signor Ministro alle riunioni di ambito europeo e internazionale riguardanti le materie di competenza		X	SI	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni istituzionali nazionali e internazionali	N.			
Indicatore	Numero dei soggetti istituzionali coinvolti	N.			

Attività		18.05.41.02 Div. II 2			
<p>Promuove la partecipazione attiva dell'Italia ai processi dell'Unione europea e internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile; in tale ambito, assicura la partecipazione italiana ai processi negoziali avviati come seguiti dalla Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del giugno 2012 (Rio+20). Assicura la partecipazione al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, il completamento dell'attuazione del programma di lavoro su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)" mediante la partecipazione al Quadro Decennale di Programmi su SCP delle Nazioni Unite in qualità di focal point nazionale.</p>		Peso	30%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di Missioni istituzionali nazionali e presso i coordinamenti europei a Bruxelles e sui Programmi sui modelli di Produzione e Consumo Sostenibile	N.	34		
Indicatore	Numero di Soggetti istituzionali coinvolti	N.	50		

Attività		18.05.41.03 Div. II 3			
Assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile e le funzioni dell'Ufficio di Statistica, gestione dei rapporti con gli enti e le Associazioni di settore		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di questionari internazionali e nazionali (report on green growth, Environmental indicators)	N.	2		
Indicatore	Numero di domande di promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale delle PMI	N.	238		
Attività		18.05.41.04 Div. II			
Assicura il coinvolgimento dell'Associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi di sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale. Cura il procedimento di riconoscimento delle associazioni di tutela ambientale ex art. 13 della legge 349/86 e il relativo contenzioso.		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Decreti alla firma del Ministro (istanze di riconoscimento, reiezione, sospensione o revoca)	di quantità	N.		
Indicatore	Atti amministrativi (processo di istruttoria delle istanze pervenute)	di quantità	N.		

Divisione III Interventi ambientali, efficienza energetica e energie alternative Dott. Antonio Strambaci

Obiettivo		18.05.07.01 Div. III			
Supporto alla riforma della fiscalità ambientale		Peso	5%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Costituzione Gruppo di lavoro per la valutazione della materia		X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Adeguatezza delle attività svolte (feedback da parte degli uffici competenti)	bassa, media, alta	alta		
Obiettivo		18.05.07.02 Div. III			
Incentivo del risparmio energetico per il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto anche attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili		Peso	20%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Gestione e supporto ai Progetti in attuazione del Protocollo di Kyoto	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore					

Obiettivo		18.05.21.03 Div. III			
Definizione ed attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria: PON GAS, PON GAT, POAT Ambiente		Peso	15%		
		Competenza	100%		
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Svolgimento delle attività di controllo della Programmazione 2007-2013 con particolare riferimento al Programma di Assistenza Tecnica 2007-2013	X	X		
Azione	Attuazione delle Linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 3.2 del POI Energia per le quali il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio	X	X		
Azione	Partecipazione del MATTM nell'attuazione dei Programmi Regionali Interregionali e Nazionali ai Comitati di Sorveglianza del PON GAS, PON Ricerca e Competitività, POIN Energia	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore					
Attività					
17.03.05.04 Div. III					
Promuovere la ricerca ambientale con Università, Enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Comm. Europea (7° PQ)		Peso	5%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di report	N.	15		
Attività					
17.03.05.05 Div. III					
Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca		Peso	5%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero collaborazioni con Centri di Ricerca, Università, Associazioni	N.	14		
Attività					
18.05.07.06 Div. III					
Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, commi 1110-115 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) Fondo Rotativo per Kyoto		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto	N.	13		
Attività					
18.05.07.07 Div. III					
Gestione e monitoraggio dei programmi relativi all'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti di energie rinnovabili e alle tecnologie per la valutazione e misurazione dell'impronta di carbonio "carbon footprint"		Peso	20%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero dei progetti esaminati	N.	260		
Indicatore	Numero di accordi volontari nel settore della carbon footprint	N.	33		
Attività					
18.05.41.08 Div. III					
Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero di competenza della Direzione Generale		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore					

**Divisione IV Ricerca, Innovazione ambientale e mobilità sostenibile in ambito nazionale ed europeo.
Dirigente: Dott.ssa Valeria Rizzo**

OBIETTIVO		18.05.07.01 Div.IV		
Attuazione della Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente)		Peso		15%
		Competenza		5%
		Annualità		
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009	X	X	
Azione	Partecipazione alle attività istruttorie della segreteria tecnica di cui al Dlgs 30/2013	X	X	
Azione	Svolgimento del ruolo di coordinamento della attività della segreteria tecnica di cui all'art. 4, del Dlgs 30/2013	X	X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Numero di istruttorie	N.	600	
Indicatore	Numero bozze di delibere	N.	30	
OBIETTIVO		18.05.42.02 Div.IV		
Attività di competenza in materia di mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici e della mobilità ciclistica		Peso		15%
		Competenza		100%
		Annualità		
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Incentivo allo sviluppo della mobilità elettrica privata		X	
Azione	Promozione delle forme di mobilità alternativa e ciclistica		X	
Azione	Sostegno agli EE.LL. per le iniziative in materia di diffusione delle auto elettriche		X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Numero di interventi approvati / numero di interventi presentati dagli EE.LL.	%	*	

ATTIVITÀ		18.05.42.03 Div.IV		
Promuovere la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso il monitoraggio degli Accordi di Programma, Bandi a favore degli EE.LL, Convenzioni, Tavoli Tecnici e programmi di iniziativa comunitaria		Peso		10%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero di rendicontazioni approvate (numero di rendicontazioni presentate dagli EE.LL.)	%	155 (214)	
Indicatore	Numero di rimodulazioni POD approvate (numero di rimodulazioni POD presentate)	%	108 (108)	
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione ad iniziative comunitarie: EMW e EPOMM	N.	7	
Indicatore	fondi perenti impegnati / fondi perenti residui	%		

Attività		18.05.07.04 Div.IV			
Normativa comunitaria: monitoraggio, verifica e predisposizione decreti attuativi per le materie di competenza.		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero atti : Approvazioni/richieste presentate + designazioni/domande presentate + autorizzazioni rilasciate/ricieste presentate	N.	34		
Indicatore	Dichiarazioni della raccolta degli Halon, CFC, HCFC da parte dei consorzi firmatari degli accordi di programma, esaminate ed archiviate	N.	18		

Attività		18.05.41.05 Div.IV			
Partecipazione alle attività in sede comunitaria, ONU/ECE, regionale e ONU (Protocollo Montreal, Ambiente per l'Europa, Ambiente e Salute, edilizia sostenibile, Convenzione delle Alpi, Convenzione sulla protezione e l'uso delle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e Convenzione di Aarhus)		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione alle attività sopra descritte	N.	100		

Attività		18.05.41.06 Div.IV			
Promozione della partecipazione italiana ai piani e ai programmi europei per l'innovazione ambientale anche in relazione allo sviluppo sostenibile		Peso		10%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni/riunioni per la partecipazione ad iniziative nazionali e comunitarie	N.	7		

Divisione V Cambiamenti climatici e cooperazione internazionale. Dr. Francesco La Camera (Direttore Generale)

Obiettivo		18.05.07.01 Div.V			
Attuazione della Delibera Cipe n. 17 dell'8 marzo 2013 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per la riduzione dei livelli di emissione di gas ad effetto serra. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente)		Peso		25%	
		Competenza		95%	
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della decisione n. 406/2009	X	X		
Azione	Partecipazione alle attività istruttorie della segreteria tecnica di cui al Dlgs 30/2013	X	X		
Azione	Svolgimento del ruolo di coordinamento della attività della segreteria tecnica di cui all'art. 4, del Dlgs 30/2013	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Numero di istruttorie	N.	600		
Indicatore	Numero bozze di delibere	N.	30		

Attività		18.05.41.02 Div.V			
Attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dal Protocollo di Montreal per la protezione dell'ozono stratosferico e dalla Convenzione sui cambiamenti climatici		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni	N.	40		
Indicatore					

Attività		18.05.41.03 Div.V			
Promozione della partecipazione italiana ai programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale (Partnership Bioenergie-Partnership Medrep- Partenariato Internazionale Metano-Partenariato Internazionale per l'economia dell'idrogeno e delle celle a combustibile -G8)		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni	N.	10		
Indicatore					

Attività		18.05.41.04 Div.V			
Promozione e coordinamento della partecipazione del MATTM ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale (UNEP/DTIE-WORLD BANK-GEF-REC-UNESCO)		Peso		25%	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di riunioni	N.	28		
Indicatore					

Divisione VI Promozione dell'occupazione in campo ambientale e programmi di assistenza tecnica.
Dott. Giovanni Brunelli

Obiettivo		18.05.21.01 Div.VI			
Definizione e attuazione dei progetti relativi alla politica di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria (POIN Energie rinnovabili, PON GAT-POAT AMBIENTE, PON GAS, POAS AMBIENTE, RETE AMBIENTALE)		Peso		90%	
		Competenza		33%	
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione 1	POIN Energie rinnovabili	x	x		
Azione 2	PON GAT - POAT Ambiente	x	x		
Azione 3	PON GAS - POAS Ambiente	x	x		
Azione 4	Rete Ambientale	x	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore 1	Numero di controlli effettuati	N.			
Indicatore 2	Numero di eventi e pubblicazioni	N.			
Indicatore 3	Numero di eventi	N.			
Indicatore 4	Numero di contratti stipulati	N.			
Obiettivo		18.05.21.03 Div.VI			
Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile		Peso		10%	
		Competenza		100%	
		Annualità			

Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile	x	x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Numero di eventi/pubblicazioni	N.	3	

SEZIONE CATEGORIE ATTIVITÀ				
Attività		Peso		
Indicatori di attività	Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore				
Indicatore				
Indicatore				

Direzione generale per le valutazioni ambientali

Procedimenti di competenza

Procedimenti	Divisione	Termine
Attività istruttoria per la Verifica di assoggettabilità a VAS di un piano o programma	II	Previsti dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria per la Valutazione Ambientale Strategica di un piano o programma	II	Previsti dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Attività di verifica dei progetti relativi ad infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (VIA Legge Obiettivo)	II	Previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria di valutazione di una o più Varianti apportate ad un progetto definitivo/esecutivo di VIA Legge Obiettivo	II	Previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria di Verifica di Assoggettabilità alla VIA	II	Previsti dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria di Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni dettate da un Decreto di VIA o da un Provvedimenti Direttoriale di Verifica di Assoggettabilità a VIA	II	Previsti dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria di Verifica di Ottemperanza del progetto definito di VIA Legge Obiettivo al progetto preliminare approvato ed alle eventuali prescrizioni dettate in seno di approvazione dello stesso	II	Previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
Attività istruttoria per il rilascio delle VIA	II	Previsti dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Gestione violazioni delle AIA	IV	Termine previsto in generale ex L.241/90
Modifiche non sostanziali delle AIA o sui adeguamenti programmati nell'AIA stessa	IV	150 giorni dalla ricezione dell'istanza, al netto di interruzioni per integrazioni documentali
Rilascio, modifica sostanziale, riesame sostanziale delle AIA	NESSUNA *	150 giorni dalla ricezione dell'istanza, al netto di interruzioni per integrazioni documentali

Definizione di "criteri ambientali minimi" (CAM)" da inserire nei capitolati tecnici delle gare di appalto pubbliche in attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della P.A." D.M. 11 aprile 2008 e s.m.i.	V	Non sono previsti termini perentori per le attività di competenza del Ministero dell'Ambiente
1) Predisposizione di pareri in merito ai rischi ambientali dei prodotti fitosanitari (pesticidi agricoli) sottoposti a procedura di autorizzazione; 2) Predisposizione di linee guida e criteri per assicurare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari secondo le scadenze previste dal d.lgs.150/2012 e dal DM 22/1/2014	V	90 giorni 365 giorni
Predisposizione di pareri in merito ai rischi ambientali dei biocidi (pesticidi non agricoli) sottoposti a procedura di autorizzazione (amministrazione "capofila" Ministero della Salute)	V	90 giorni
1) Decisioni del Comitato permanente presso la Commissione europea istituito ai sensi dell'art. 133 del Regolamento REACH concernente le sostanze chimiche 2) Iniziative del Comitato tecnico di coordinamento istituito ai sensi dell'art.7 del D.M. 22 novembre 2007 recante il "Piano di attività e utilizzo delle risorse per l'attuazione del Regolamento REACH"	V	Non sono previsti termini perentori per le attività di competenza del Ministero

*- per legge l'istruttoria tecnica compete alla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-I PPC che ne risponde al Ministro

Divisione I Finanza, controllo interno e supporto. Dr. Mariano Grillo (Direttore Generale)

Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso	5%		
		Competenza	CdR		
		Annualità	II		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X			
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X			
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X		
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd		
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato		

Attività		18.03.46.02			
Gestione del bilancio e della contabilità economica: formulazione budget, rilevazioni costi semestrali e revisioni budget, riconciliazioni		Peso	30		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	N. richieste di riassegnazione entrate	n.	10		
Indicatore	N. DD (decreti direttoriali) e DMC (decreti ministro competente) di variazioni compensative + n. richieste al MEF ex art. 26/28/29 legge 196/2009 di contabilità	n.	29		
Indicatore	N. previsioni per flusso di cassa (Circ. MEF-REGS n. 26/2011)	n.	13		
Indicatore	N. decreti di accertamento residui predisposti (DAR)	n.	16		
Indicatore	% di risorse impegnate sul totale delle assegnate	%	100%		

Attività			18.03.46.03		
Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate e dei contratti			Peso		20
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n° decreti di assegnazione risorse	n.	2		
Indicatore	n° contratti stipulati	n.	19		
Indicatore	N° ordini di pagamento emessi	n.	240		

Attività			18.03.46.04		
Gestione personale e presenze			Peso		20
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. cartelle del personale predisposte	n.	68		
Indicatore	n. atti predisposti (predisposizione visite fiscali, informative INAIL, notifiche, trasferimenti e assegnazioni di personale)	n.	190		
Indicatore	n. missioni personale gestite	n.	98		

Attività			18.03.46.05		
Supporto alla gestione del ciclo della performance, trasparenza e prevenzione della corruzione			Peso		10
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	% di partecipazione ai tavoli di coordinamento	%	100%		
Indicatore	n. schede obiettivo operativo gestite	n.	22		
Indicatore	n. processi della Direzione mappati	n.	130		

Attività			18.03.46.06		
Gestione del protocollo e dei flussi documentali			Peso		15
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Doc Protocollati	n.	30.545		
Indicatore	Doc assegnati informaticamente	n.	60.948		
Indicatore	Decreti Protocollati	n.	531		

Divisione II Sistemi di valutazione ambientale Dr. Mariano Grillo (Direttore Generale)

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo			18.03.48.01		
Nuove interfacce e funzionalità del portale delle valutazioni ambientali per migliorare l'informazione al pubblico e la trasparenza amministrativa			Peso	20%	
			Competenza	100%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Progettazione di nuove interfacce e funzionalità del portale delle valutazioni ambientali		x		
Azione	Test del sistem		x		
Azione	Avvio del sistema		x		

Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	n. visualizzazioni di pagina di progetti cartografici	Numero	visualizzazioni di pagina progetti cartografici nel 2013 - n. 12.000		
Indicatore	download documenti	Numero	download nel 2013 - n. 235.000		
Obiettivo			18.03.48.02		
Versione in lingua inglese del portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it) per il semestre europeo di presidenza italiana			Peso	10	
			Competenza	100%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Realizzazione della versione in lingua inglese del portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it) per il semestre europeo di presidenza italiana		X		

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Incremento del n. visite da paesi anglofoni	Numero	n. visite da paesi anglofoni nel 2013 n. 4.672 (5% totale visite)		
Indicatore	Incremento del n. visite da altri paesi	Numero	n. visite da altri paesi nel 2013 n. 451 (0,5% totale visite)		

Obiettivo			18.03.48.03		
Predisposizione aggiornamento del testo della Circolare Ministero Ambiente prot. DSA/2004/22981 del 18/10/2004 contenente disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille ai sensi della normativa vigente			Peso	10	
			Competenza	100%	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	Modifica della Circolare Ministero Ambiente prot. DSA/2004/22981 del 18/10/2004 contenente disposizioni concernenti il pagamento del contributo dello 0,5 per mille ai sensi della normativa vigente e predisposizione documentazione connessa		X		
Azione	Pubblicazione documento finale completo di allegati sul portale delle Valutazioni Ambientali (www.va.minambiente.it)			X	

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	Note comunicazioni e/o richieste integrazione documentazione inerenti il contributo dello 0,5 per mille	numero	34		

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività			18.03.48.04		
Svolgimento delle istruttorie VIA finalizzate alla predisposizione dei Decreti di Valutazione di Impatto Ambientale			Peso	10	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem

Indicatore	BOZZE DI DECRETI VIA PREDISPOSTI PER LA FIRMA MINISTRI MATTM / MIBAC	numero	17		
Indicatore	BOZZE DI DECRETI VIA PREDISPOSTI PER LA FIRMA DEL MINISTRO MATTM	numero	2		

Attività		18.03.48.05			
Svolgimento delle istruttorie di Valutazione di Assoggettabilità ai sensi D. Lgs. 152/2006, art. 20		Peso		10	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE ASSOGGETTABILITA' VIA	numero	23		

Attività		18.03.48.06			
Svolgimento altre istruttorie in ambito VIA : Verifica di Ottemperanza e Pareri Tecnici		Peso		10	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE DI OTTEMPERANZA VIA	numero	83		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VIA PARERI TECNICI EMESSI	numero	36		

Attività		18.03.48.07			
Svolgimento delle istruttorie finalizzate alla predisposizione dei Provvedimenti di approvazione dei Piani di Utilizzo ex D.M. 161/2012		Peso		5	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI SU PDU	numero	9		

Attività		18.03.48.08			
Svolgimento delle istruttorie Legge Obiettivo ai sensi D. Lgs. 163/2006		Peso		10	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	PARERI CT VIA DI LEGGE OBIETTIVO	numero	8		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE ATTUAZIONE DI LEGGE OBIETTIVO	numero	5		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE OTTEMPERANZA DI LEGGE OBIETTIVO	numero	2		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VARIANTI DI LEGGE OBIETTIVO	numero	23		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI PARERI PARERI TECNICI DI LEGGE OBIETTIVO	numero	5		

Attività		18.03.48.09			
Svolgimento delle istruttorie VAS finalizzate alla predisposizione dei Decreti di Valutazione Ambientale Strategica		Peso		5	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	BOZZE DI DECRETI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PREDISPOSTI PER LA FIRMA MINISTRI MATTM / MIBAC	numero	0		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITA' DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	numero	0		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI REVISIONE PIANO / PROGRAMMA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	numero	19		
Indicatore	PROVVEDIMENTI DIRETTORIALI PARERI TECNICI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	numero	3		

Attività		18.03.48.10		
CONTENZIOSO COMUNITARIO		Peso	10	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	CASI EU PILOT ANALIZZATI	numero	35	
Indicatore	PREDISPOSIZIONE RISPOSTE A EU SU CASI EU PILOT E PROCEDURE DI INFRAZIONE	numero	35	

Divisione III Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico Dott.ssa Paola Schiavi

SEZIONE OBIETTIVI DI RISULTATO				
Obiettivo		18.03.49.01		
Recepimento, nell'ordinamento nazionale, delle disposizioni introdotte dalla direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni dal comparto industriale		Peso	10%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Supporto all'ufficio legislativo nello svolgimento del concerto dello schema di decreto di recepimento con le amministrazioni competenti	x		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	% di partecipazione alle riunioni presso la presidenza del consiglio a supporto dell'ufficio legislativo	%	100%	
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	bassa, media, alta	alta	

Obiettivo		18.03.49.02		
Redazione di documentazione tecnica a supporto della Direzione generale per la tutela del territorio e le risorse idriche per la predisposizione dello schema di decreto per i c.d. «sottoprodotti»		Peso	10%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Riunioni tecniche con la Direzione generale per la tutela del territorio e le risorse idriche e la Segreteria tecnica del Ministro	x	x	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	documentazione tecnica prodotta/ documentazione richiesta	%	100%	
Indicatore	completezza dei documenti prodotti (feedback da parte degli uffici competenti)	bassa, media, alta	alta	

Obiettivo		18.03.49.03		
Istituzione e coordinamento dei n. 3 tavoli tecnici di competenza del MATTM per l'attuazione degli impegni assunti con l'AdP con le 8 Regioni del bacino padano sulla qualità dell'aria		Peso	15%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Riunioni tecniche di coordinamento	x	x	
Azione	Predisposizione decreto di istituzione tavoli tecnici	x		
Azione	Monitoraggio trimestrale delle attività	x	x	

Indicatori di risultato	Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore N. incontro dei tre tavoli tecnici	n.	??		

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'				
Attività		18.03.49.04		
Attuazione della normativa nazionale sui CEM (???)		Peso		15%
Indicatori di attività	Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore n. contributi tecnici forniti al Ministro	n.	4		
Indicatore n. riunioni effettuate	n.	1		

Attività		18.03.49.05		
Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico		Peso		15%
Indicatori di attività	Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore decreti direttoriali di autorizzazione degli organismi notificati ai sensi del D.lgs 262/2002	n.	4		
Indicatore partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	n.	5		

Attività		18.03.49.06		
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di qualità dell'aria e di emissioni in atmosfera		Peso		15%
Indicatori di attività	Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore istruttoria per il recepimento delle direttive comunitarie	n.	1		
Indicatore schemi di decreto agli uffici di diretta collaborazione del Ministro	n.	8		
Indicatore partecipazione ai tavoli comunitari e definizione della posizione italiana in caso di contenzioso	n.	5		

Attività		18.03.49.07		
Attuazione dei Programmi di finanziamento per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera		Peso		20%
Indicatori di attività	Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore n. istanze esaminate/ n. istanze pervenute	%	100%		
Indicatore importi autorizzati al pagamento	€	12.962.351,91		
Indicatore importi autorizzati al pagamento / importi finanziati	%			

Divisione IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale Dott. Giuseppe Lo Presti

SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività			18.03.70.01		
Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, aggiornamento delle AIA di competenza statale			Peso	30%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA avviati	unità	24		
Indicatore	provvedimenti di rilascio, rinnovo, riesame, modifica sostanziale di AIA definiti (archiviati o proposti alla firma del Ministro)	unità	24		
Indicatore	procedimenti di verifica o modifica non sostanziale di AIA gestiti	unità	176		
Attività			18.03.70.02		
Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia di BREF (TWG, comitato ex art. 75 e Forum ex art. 13 della direttiva 2010/75/UE)			Peso	10%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di contributi inviati in sede comunitaria in materia BREF	unità	11		
Indicatore	numero di riunioni cui si è partecipato in sede comunitaria in materia BREF, BAT Conclusions, linee guida comunitarie	unità	9		
Attività			18.03.70.03		
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia emissioni e rischio industriale			Peso	10%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero di contributi tecnici inviati all'Ufficio Legislativo e di Gabinetto in relazione alla emanazione di provvedimenti attuativi, anche in relazione al trasferimento di funzioni alle regioni	unità	3		
Attività			18.03.70.04		
Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale			Peso	5%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero di contributi inviati in merito al contenzioso o a richieste di accesso agli atti	unità	38		
Attività			18.03.70.05		
Attuare le azioni necessarie per assicurare l'attuazione delle AIA di competenza statale			Peso	15%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero impianti oggetto di controlli sull'attuazione delle AIA statali	unità	141		
Indicatore	Numero di riesami AIA avviati nell'ambito di riesami d'area	unità	6		
Indicatore	Misure adottate in esito a inottemperanza prescrizioni (diffide, sospensioni, revoche)	unità	28		
Attività			18.03.70.06		
Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'uniforme applicazione della disciplina IPPC			Peso	7%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di iniziative poste in essere in esito a manifestate esigenze di informazione o indirizzo	unità	151		
Indicatore	numero di riunioni di coordinamento organizzate	unità	0		
Attività			18.03.70.07		
Atti di sindacato ispettivo in materia emissioni e rischio industriale			Peso	3%	
Indicatori di attività			Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di risposte predisposte ad atti di sindacato ispettivo	unità	80		

Attività		18.03.70.08		
Attuazione delle azioni necessarie alla conduzione di visite ispettive negli impianti esposti a rischio da incidente rilevante (Seveso)		Peso		6%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di verifiche ispettive disposte	unità	34	
Indicatore	numero di verifiche ispettive concluse	unità	69	
Indicatore	ordini di pagamento adottati in relazione a visite ispettive	unità	500	

Attività		18.03.70.09		
Gestione delle tariffe istruttorie e dei controlli versate dai gestori in relazione alle AIA statali		Peso		3%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di tariffe istruttorie pervenute	unità	200	
Indicatore	numero di tariffe di controllo pervenute	unità	141	
Indicatore	numero di decreti di riassegnazione richiesti	unità	25	

Attività		18.03.70.010		
Gestione inventario e monitoraggio stabilimenti soggetti alla normativa Seveso		Peso		3%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di stabilimenti Seveso gestiti nell'inventario nazionale	unità	1.137	
Indicatore	numero di approfondimenti tecnico-amministrativi su notifiche stabilimenti Seveso	unità	30	
Indicatore	pareri tecnici su attuazione adempimenti Seveso	unità	7	

Attività		18.03.70.011		
Aggiornamento report comunitari in materia rischio o inquinamento industriale		Peso		2%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero verifiche eventi incidentali in stabilimenti Seveso	unità	19	
Indicatore	numero di rapporti per banche dati MARS- SPIRS predisposti	unità	3	
Indicatore	numero di altri report in materia di rischio o inquinamento industriale inviati in sede comunitaria	unità	2	

Attività		18.03.70.12		
Attività internazionali in materia di di rischio o inquinamento industriale		Peso		1%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero iniziative in ambito UE a cui si è partecipato (rischio industriale, PRTR, inquinamento transfrontaliero)	unità	5	
Indicatore	Numero iniziative in ambito OCSE - ONU-ECE a cui si è partecipato (rischio industriale, PRTR, inquinamento transfrontaliero)	unità	2	

Attività		18.03.70.13		
Gestione accordi e convenzioni con soggetti terzi		Peso		1%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Riunioni per gestione accordi (CNR - ISPRA)	unità	5	
Indicatore	Riunioni per gestione convenzioni (Unioncamere)	unità	1	
Indicatore	atti di accordo/convenzione predisposti e sottoscritti	unità	2	

Attività		18.03.70.14		
Gestione siti internet		Peso		4%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero documenti gestiti sul sito AIA	unità	30.214	
Indicatore	numero nuovi documenti caricati sul sito AIA	unità	3.312	
Indicatore	numero pagine consultate dagli utenti sul sito AIA	unità	627.112	

Divisione V Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti pubblici verdi. Dott. Carlo Zaghi

SEZIONE OBIETTIVI di RISULTATO					
Obiettivo		18.03.69.01			
Assicurare le attività di presidenza e coordinamento dei paesi europei durante il semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea nel settore dei prodotti chimici		Peso	50%		
		Competenza	100%		
		Annualità	I		
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Presidenza dei paesi dell'U.E. nel corso della sesta riunione del Comitato Negoziato Intergovernativo (INC 6) della Convenzione di Minamata sul mercurio che si terrà a Bangkok dal 3 al 7 novembre 2014.		X		
Azione	Presidenza dei paesi dell'U.E. nel corso della seconda riunione dell'OEWDG del SAICM ("Open-Ended Working Group" del programma per un "Approccio Strategico alla gestione internazionale dei prodotti chimici") che si terrà a Ginevra dall'8 al 10 dicembre 2014.		X		
Azione	Partecipazione alle riunioni europee del Gruppo Ambiente del Consiglio sulle questioni internazionali riguardanti i prodotti chimici (WPIEI Chemicals/Synergies) e Presidenza del Gruppo stesso durante il secondo semestre del 2014	X	X		
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. di incontri europei e internazionali in materia di prodotti chimici a cui viene assicurata la partecipazione / N. totale incontri svolti	%	100%		
Indicatore	n. di riunioni presiedute durante il semestre di Presidenza italiana/n. riunioni previste	%	100%		
SEZIONE OBIETTIVI di ATTIVITA'					
Attività		18.03.69.02			
attuazione di iniziative di informazione e di supporto tecnico in materia di sostanze chimiche in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 REACH e norme collegate		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. prodotti di informazioni in materia di sostanze chimiche (bollettino, db, ins. sito...)	numero	120		
Indicatore	n. riunioni del Comitato tecnico di coordinamento e dei gruppi di lavoro	numero	60		
Indicatore	n. documenti tecnici (relazioni, valutazione, revisioni, ...)	numero	20		
Indicatore	n. di pareri sui biocidi	numero	15		
Attività		18.03.69.03			
Attività di supporto tecnico e normativo relativa ai biocidi e alle Convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici di competenza della Divisione (Convenzione di Rotterdam, Convenzione di Minamata e Programma SAICM)		Peso	10%		
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	n. documenti prodotti per gli incontri delle convenzioni internazionali anche in relazione al semestre di Presidenza	numero	19		
Indicatore	n. partecipazioni a riunioni ed eventi nazionali e internazionali in materia di sostanze chimiche, biocidi...(non incluse nell'obiettivo di risultato)	numero	4		

Attività		18.03.69.04		
Verifica e trasferimento fondi per attività nazionali ed internazionali in materia di sostanze chimiche		Peso		5%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
<i>Indicatore</i>	n. attività relative al trasferimento fondi ISPRA- REACH (cap. 2793 pg1)	numero	2	
<i>Indicatore</i>	n. trasferimenti risorse convenzioni internazionale (Rotterdam)	numero	0	

Attività		18.03.69.05		
Promozione di prodotti e servizi sostenibili attraverso la definizione e l'aggiornamento dei criteri ambientali minimi previsti dal "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP)		Peso		10%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
<i>Indicatore</i>	n. CAM predisposti (Allegati tecnici a DM)	numero	6	
<i>Indicatore</i>	n. riunioni gruppi di lavoro e Comitato di Gestione	numero	20	
<i>Indicatore</i>	n. seminari e incontri informativi /formativi con soggetti interessati	numero	19	

Attività		18.03.69.06		
Iniziative per l'attuazione della strategia europea su "produzione e consumo sostenibili" (SCP), anche in vista di Expo 2015: Sviluppo Nodo italiano Banca Dati LCA (Life Cycle Assessment)		Peso		5%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
<i>Indicatore</i>	n. prodotti per i quali viene implementata la banca dati	numero	2	
<i>Indicatore</i>	n. iniziative di comunicazione	numero	0	

Attività		18.03.69.07		
Attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato con D.M. 22/01/2014 e valutazione degli aspetti ambientali dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle procedure nazionali di autorizzazione		Peso		10%
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
<i>Indicatore</i>	n. riunioni per la predisposizione degli atti e delle attività previste dal Piano d'azione nazionale	numero	0	
<i>Indicatore</i>	n. pareri sui prodotti fitosanitari al Ministero salute	numero	10	

Direzione generale degli affari generali e del personale
Procedimenti di competenza

Procedimenti	Divisione	Termine
LOGISTICA DEL DICASTERO, FUNZIONAMENTO (ACQUISTI BENI E SERVIZI) SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	II	NO
GESTIONE IMMOBILI CCTA	II	NO
GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE DELLE FINANZIARIE – CONTRIBUTO ISPRA	II	NO
GESTIONE CONTABILE FINANZIAMENTI LEGGE N. 67/88 E PTTA 1994/96	II	NO
GESTIONE CONTABILE COMPONENTI COMMISSIONI ISTITUZIONALI	V	NO
GESTIONE CONTABILE INCARICHI UFFICI DI GABINETTO	V	30 GG
GESTIONE APPALTO ACCORDO QUADRO CONSIP TRASFERTE PERSONALE MINISTERIALE	V	NO
CONTENZIOSO DEL LAVORO	IV	Termini previsti dalle norme di settore

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI	IV	Termini previsti dal D.Lgs. N.165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dal D.Lgs. N. 33/2013.
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (UPD)	Ufficio Procedimenti Disciplinari	Termini previsti dalle norme di settore
PAGAMENTI DI SPESE DI LITE, INTERESSI, RISARCIMENTI, TRANSAZIONI, E RIMBORSO SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	IV	NO
COMANDI "OUT" (PERSONALE DEL MINISTERO IN COMANDO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI)	IV	Termini di legge
COMANDI "IN" (PERSONALE PROVENIENTE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI)	IV	NO
PROCEDURA DI MOBILITA' COMPENSATIVA TRAMITE INTESCAMBIO	IV	90 GG
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI PER LE NECESSITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL MINISTERO	III	termini di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii
CONCESSIONE BENEMERENZE AMBIENTALI	VI	NO

Obiettivi operativi assegnati alla responsabilità diretta del Direttore Generale Francesco La Camera

Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%	
		Competenza		CdR	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X			
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X			
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X		
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd		
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato		

Obiettivo		32.03.12.02		
Intraprendere ogni utile iniziativa per dare attuazione al processo di riorganizzazione in corso, ivi compreso la ricognizione delle professionalità del personale del Ministero, e supportare gli uffici di gabinetto per le iniziative finalizzate all'aumento delle dotazioni organiche del personale del Ministero		Peso		95%
		Competenza		
		Annualità		
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Individuazione ed aggiornamento dei capitoli/azioni di pertinenza ai nuovi CdR determinati dal Regolamento di organizzazione del Ministero. Tavoli tecnici tra CdR MATTM e MATTM-MEF per la definizione dei nuovi Capitoli/Azioni.	X		svolta
Azione	progettazione ricognizione professionalità dipendenti del MATTM attraverso somministrazione apposite schede	X		svolta

Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. partecipazione ai tavoli tecnici	numerico	3-5		
Indicatore	numero schede somministrate al personale	numerico	500		

Divisione I Logistica ed approvvigionamenti Dott. Giuseppe Cosentino

Obiettivo		32.03.12.01			
Iniziativa per individuare una sede demaniale per il Dicastero.		Peso		30	
		Competenza		100	
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Richiesta alla competente Agenzia del Demanio di un immobile demaniale atto ad ospitare la sede del Ministero.		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	predisposizione documento sui fabbisogni volumetrici del Ministero		sede ministeriale		II sem

Obiettivo		32.03.12.02			
Riqualficazione sala Auditorium sede ministeriale con lavori di adeguamento strutturale e tecnico impiantistico.		Peso		30	
		Competenza		100	
		Annualità			
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	gara d'appalto	X			
Azione	affidamento lavori	X			
Azione	esecuzione lavori	X			
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	realizzazione gara d'appalto		sede ministeriale		
Indicatore	realizzazione sala Auditorium		manutenzione immobile		

Attività: riqualificazione aree ristoro e miglioramento fornitura servizio distributori automatici		32.03.12.03			
Affidamento del servizio di ristoro aziendale mediante installazione e gestione di apparecchiature di distribuzione automatica di bevande calde, fredde e snack.		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	realizzazione Gara d'appalto informale a trattativa privata	SI/NO			II sem
Indicatore	numero installazione distributori di ultima generazione	numerico			II sem

Attività:		32.03.12.04			
Attività di manutenzione ordinaria della sede ministeriale		Peso		20	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem	II sem
Indicatore	Realizzazione gara d'appalto informale a trattativa privata	SI/NO		I sem	II sem
Indicatore	mq mantenuti	mq	10000mq*	I sem	II sem

Divisione II Bilancio e processi contabili Dott.ssa Leonilda De Luca

Attività		32.03.12.01		
Gestione applicativi della Ragioneria Generale dello Stato per il CdR7, CCTA e spese in gestione unificata del Dicastero con riferimento alla gestione del Bilancio, alla contabilità economica e alla rilevazione dei fabbisogni (CONTECO, SCAI, Note Integrative, Conto Disponibilità)		Peso		70
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Report di fine Attività	numero	20	x
				II sem
				x

Attività		32.03.12.02		
Predisposizione Decreti Accertamento Residui (D.A.R.) per il CdR7 e predisposizione della documentazione di cui agli elenchi RGS per le spese in gestione unificata di altri CdR		Peso		15
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Numero Elenchi della RGS lavorati	numero	180	x
				II sem

Attività		32.03.12.03		
Verifica delle Risorse impegnate sul totale delle risorse assegnate		Peso		15
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	Report finanziario	numero	2	x
				II sem
				x

Divisione III Sistemi informativi Dott.ssa Emanuela Spadoni

Obiettivo		32.03.10.01		
Nuovo Protocollo Informatico		Peso	40%	
		Competenza	100%	
		Annualità	I	
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	Acquisizione del software in modalità riuso da altra Pubblica Amministrazione	X		
Azione	Installazione, configurazione del sistema e migrazione dati	X		
Azione	Formazione dei Protocollatori	X		
Azione	Messa a regime per gli attuali utenti		X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	Numero operatori protocollatori	n.	42	X
Indicatore	Numero utenti abilitati	n.	351	X

Attività		32.03.10.02		
Assistenza tecnica informatica per la gestione delle postazioni di lavoro		Peso	30%	
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	Numero interventi annuo	numerico	600	II sem

Attività		32.03.10		
Mantenimento erogazione dei servizi di rete e sicurezza dei sistemi		Peso 30%		
Indicatori di attività		Unità	2013	I sem
Indicatore	Provvedimenti di impegno di spesa relativi ai contratti/ordini	numerico	27	

Divisione IV Stato giuridico, relazioni sindacali e contenzioso Dott.ssa Paolina Pepe

Obiettivo		32.03.12.01		
Attivazione di un puntuale monitoraggio degli incarichi attribuiti al personale del Ministero		Peso		40
		Competenza		100
		Annualità		
Azioni		I sem	II sem	Report
Azione	pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	X		
Azione	aggiornamento bimestrale sul sito amministrazione trasparente	X	X	
Azione	report quadrimestrale al D.G. AGP sul conferimento incarichi al personale	X	X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem
Indicatore	n.aggiornamenti effettuati	numerico	6	
Indicatore	n.report predisposti	numerico	3	

Attività		32.03.12.02		
Aggiornamento ruolo di anzianità		Peso		30
Indicatori		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	numero di ricognizioni effettuate relative all'anzianità di servizio del personale non dirigenziale	numerico	*	
Indicatore	realizzazione ruolo	fisico	*	
Indicatore	pubblicazione ruolo	fisico	*	

Attività		32.03.12.03		
Gestione del personale MATTM		Peso		30
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
Indicatore	n.cartelle del personale non dirigenziale predisposte(sistema repertorio dei fascicoli e-docs)	numerico	450	
Indicatore	numero decreti predisposti(part time, aspettativa, congedi parentali e malattie con riduzione stipendi)	numerico	78	

Divisione V Trattamento economico Dott.ssa Leonilda De Luca

Attività		32.03.12.01		
Cura e gestione delle competenze stipendiali del Personale in sovrannumero del CCTA		Peso		20
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem
				II sem

Indicatore	Totale delle risorse erogate / il totale delle risorse richieste		100,00%	x	x
Attività					
Gestione risorse finanziarie relative a compensi e missioni Commissari VIA e VAS			32.03.12.02		
			Peso	80	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Numero di missioni e compensi pagati	numero	1.300	x	x

Divisione VI Sviluppo organizzativo Dott.ssa Paolina Pepe (ad interim)

Obiettivo					
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo			32.03.12.01		
			Peso	40	
			Competenza	100	
			Annualità	I	
Azioni			I sem	II sem	Report
Azione	condivisione questionario con OIV		X		
Azione	ricepimento questionario CUG		X	X	
Azione	somministrazione questionario al personale del Ministero			X	
Azione	raccolta questionari			X	
Indicatori di risultato		Unità misura	Target	I sem	II sem
Indicatore	numero questionari somministrati	numerico	400		
Indicatore	numero questionari compilati	numerico	150*		

Attività					
realizzazione corsi formativi			32.03.11.02		
			Peso	40	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero corsi realizzati	numerico	26*		
Indicatore	numero partecipanti /numero personale di ruolo	numerico	48,30%*		
Attività					
sistemazione e riorganizzazione archivi benemerenze in materia ambientale e OMRI			32.03.12.03		
			Peso	20	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	numero fascicoli benemerenze	numerico	*		
Indicatore	numero fascicoli OMRI	numerico	*		

Ispettorato Generale (IGEI)

Divisione 1° - Supporto amministrativo dott Antonio Perrone

Obiettivo		18.11.65.01			
Incrementare il livello di prevenzione della corruzione mediante il completamento del percorso di mappatura e valutazione del rischio in relazione ai processi di responsabilità dell'amministrazione.		Peso		5%	
		Competenza		CdR	
		Annualità		II	
Azioni		I sem	II sem	Report	
Azione	Estensione della mappatura dei processi dell'amministrazione	X			
Azione	Attuazione delle azioni programmate per la mitigazione del rischio di corruzione	X			
Azione	Rilevazione del rischio di corruzione secondo la metodologia ANAC		X		
Azione	Contributo all'aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza		X		
Indicatori di risultato		Unità	Target	I sem	II sem
Indicatore	N. processi mappati	n.	nd		
Indicatore	% processi mappati di cui è stato valutato il rischio	%	100%		
Indicatore	% di misure di prevenzione e mitigazione del rischio attuate	%	100%		
Indicatore	Adeguatezza delle attività di aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza (Feedback da parte del Segretariato Generale)	ordinale	adeguato		

Attività		18.11.67.01			
Attività correlata alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale. Analisi dei comportamenti organizzativi del personale. Rendicontazioni sulle attività svolte.		Peso		15	
Indicatori di attività		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	atti di programmazione	n. documenti	3	2	1
Indicatore	processi di valutazione		9	5	4
Indicatore	relazioni all'OIV ed ai vertici dell'Amministrazione		3	2	1
Attività		18.11.67.02			
Acquisizione, gestione e condivisione dei dati territoriali digitali del Geoportale Nazionale, ivi inclusa l'attuazione del Piano Straordinario/Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico, mediante adozione dei relativi atti. Attività di monitoraggio e prevenzione attraverso l'utilizzo di dati telerilevati con tecnologia Lidar e Interferometria differenziale SAR da immagini Cosmo-Skymed.		Peso		30	
Indicatori		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	confronto fra stato avanzamento lavori e cronoprogramma originario	percentuale	100%		
Attività		18.11.67.03			
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo individuati dagli Accordi di Programma anche sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari.		Peso		50	
Indicatori		Unità misura	2013	I sem	II sem
Indicatore	Percentuale di istruttorie concluse /richieste di aggiornamenti periodici sulle attività programmate	percentuale	100%		
Indicatore	N. relazioni esaminate / n. totale relazioni pervenute	percentuale	100%		

TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha introdotto nuove disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione di obblighi internazionali sottoscritti nella materia. Successivamente il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art 1 ha promosso la trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Le due normative richiamate hanno creato un forte nesso di strumentalità tra la trasparenza e la prevenzione della corruzione, che si è tradotto nel collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione, che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità le cui misure, divenuto sezione del precedente.

In questa prospettiva, in attuazione dell'art. 1, comma 8 della Legge, il Segretario Generale pro tempore del Ministero è stato individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, per effetto del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 123 in data 16 aprile 2013, registrato dal coesistente Ufficio Centrale di Bilancio in data 2 maggio 2013 (visto n. 199).

Inoltre, come previsto dall'articolo 1, comma 8 della Legge, va considerato che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha l'obbligo di predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di proporlo al Ministro ai fini della relativa adozione e successiva trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Preme ancora mettere in risalto che, ai sensi del già menzionato articolo 10, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 "gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance" e che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". A tal riguardo, giova rammentare che la delibera CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione – n. 6/2013 recante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013", tra le varie finalità perseguite, si propone la promozione di un ciclo della performance "integrato" che comprenda gli ambiti relativi alla performance, agli standard di qualità dei servizi, alla trasparenza e integrità e, successivamente all'adozione del relativo Piano, alle misure in tema di prevenzione e contrasto della corruzione.

Nel medesimo ambito, poi, viene chiarito che un'efficace integrazione tra gli strumenti di avvio del ciclo di gestione della performance si può realizzare facendo in modo che le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino veri e propri obiettivi da inserire nel Piano della performance. In questo modo - viene evidenziato - "l'attuazione della trasparenza e dell'integrità può costituire una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale".

Come detto, uno dei preminenti strumenti di prevenzione della corruzione è stato individuato dal legislatore nel Piano anticorruzione. In particolare, la Legge ha delineato un meccanismo di prevenzione dei fenomeni corruttivi basato sul Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), a livello nazionale, e, a livello di singola amministrazione, sul Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Posto che l'attuazione della legge n. 190/2012 e di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 va ricompresa tra i prioritari obiettivi che devono connotare la prestazione lavorativa e la performance dei dirigenti e dei lavoratori, l'amministrazione ha stabilito che, a decorrere dal 2013, il contributo fornito ai fini dell'attuazione della normativa medesima sarà oggetto di valutazione. L'amministrazione, dunque, ha elaborato un unico documento programmatico, in linea con il richiamato art. 10, comma 2, del D. Lgs. n.33/2013, che contiene il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il percorso di predisposizione di detto Piano, in particolare, è stato preceduto dalle seguenti azioni propedeutiche:

- mappatura delle aree di attività che la stessa Legge individua tra le più esposte al rischio di corruzione (art. 1, comma 16), acquisendo le specifiche proposte di tutte le Strutture ministeriali a diverso titolo interessate, a supporto dell'azione del Responsabile;
- mappatura delle attività e dei processi soggetti agli obblighi di trasparenza ai sensi, in particolare, del più volte citato decreto legislativo n. 33/2013 e della stessa legge n. 190/2013, e individuazione di soluzioni organizzative atte ad assicurare un regolare e tempestivo flusso informativo tra le Strutture preposte alla gestione dei dati e il Responsabile per la trasparenza.

Si evidenzia, inoltre, che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2014-2016 sono state individuate misure organizzative idonee a perseguire maggiori livelli di trasparenza, con particolare riguardo alla pubblicità delle informazioni ambientali e a quelle concernenti gli incarichi a favore dei dipendenti e dei soggetti esterni all'Amministrazione, in conformità alla vigente normativa di settore.

In linea, dunque, con quanto sin qui considerato, nella programmazione degli obiettivi operativi inseriti nel presente Piano sono stati individuati due prioritari ambiti d'azione e, in particolare:

- un obiettivo operativo - "Contributo alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e all'aggiornamento del Programma per la trasparenza e l'integrità posto a carico di ciascun CdR e dell'Ispettorato Generale;
- un obiettivo operativo, posto specificamente a carico del Segretariato Generale, quale Struttura di riferimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, concernente la "redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'aggiornamento del Piano sulla trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.LGS. 33/2013".

Particolare attenzione sarà posta al monitoraggio dell'attuazione del principio di rotazione del personale e degli incarichi nelle aree individuate come particolarmente esposte a rischio di corruzione e delle verifiche delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità al conferimento degli incarichi e di situazioni di conflitto di interesse, oltre alla predisposizione di eventi formativi in house riguardanti il PTPC adottato dal MATTM e relativi argomenti di approfondimento.

Da ultimo, al fine di conferire maggiore incisività ed efficacia al sistema di prevenzione della corruzione e di verifica degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza, si prevede, in occasione della riorganizzazione di secondo livello, la costituzione di un servizio dedicato in via esclusiva alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione. A tale scopo l'Ufficio del Responsabile della trasparenza e per la prevenzione della corruzione dovrà essere dotato di congruo potenziamento di risorse e strumenti programmando, ove necessario, supporto ed assistenza su base convenzionale.

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni (CUG)" opera presso il MATTM dal febbraio 2012. Nel corso del 2014 è prevista la nomina di un nuovo Presidente e la ricomposizione del Comitato in seguito all'avvicinarsi di alcuni componenti. Alla nuova composizione del Comitato è affidato il compito di apportare modifiche al Regolamento e di intensificare le proprie attività, anche attraverso la costituzione di Gruppi di lavoro per l'approfondimento di alcune delle problematiche ritenute prioritarie ("Benessere organizzativo", "Spending review", "Codice di comportamento", "Formazione").

Nel corso dell'anno il Comitato prevede di collaborare con l'OIV e la Direzione Generale per gli Affari Generali e il Personale alla realizzazione della prima indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico. Al tempo stesso è intenzione del Comitato avviare una riflessione sul funzionamento dello sportello di ascolto, sulla mancanza di consultazione nelle materie di precipua competenza del Comitato quali l'ipotesi di una nuova sede, la proposta di un nuovo assetto regolamentare del dicastero, lo status quo di messa in sicurezza dei lavori e quant'altro riferibile alle materie di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la formazione. Sul fronte della necessaria trasparenza e di una più facile comunicazione delle attività del Comitato si intende procedere all'attivazione di un link sulla homepage del sito del Ministero che porti l'utente alla pagina dedicata e alla creazione di una cartella condivisa alla quale possano accedere tutti i componenti del Comitato per prendere visione di atti, comunicati, verbali, corrispondenza.

Il Comitato opererà in collaborazione con tutti gli organismi deputati (del Ministro, OIV, Direzione Generale Affari Generali e Personale, Gabinetto), al fine di condividere interventi volti al miglioramento complessivo di salute e benessere dei lavoratori e al miglioramento dei livelli di benessere organizzativo, assicurino un conseguente incremento della produttività e il miglioramento degli standard nella performance generale del MATTM.

Facendo seguito allo stato dell'arte fin qui riferito, si elencano di seguito le azioni che si intendono pianificare per il prossimo triennio 2014-2017.

- ✓ Predisposizione di un nuovo questionario sul benessere organizzativo;
- ✓ Valutazione sulla eventuale permanenza dello Sportello di ascolto e sulla istituzione della figura del Consigliere di fiducia.
- ✓ Avvio di una più stretta collaborazione con RSPP e RLS nonché con il medico competente e con le psicologhe dello Sportello d'ascolto, nel caso di conferma della convenzione in essere.
- ✓ Avvio di percorsi di formazione obbligatoria per l'aggiornamento dei dirigenti, dei dipendenti applicati agli uffici del personale, dei componenti, con l'intento di arrivare alla creazione di una apposita unità operativa, dotata di staff competente, che si occupi delle materie del benessere di chi lavora, delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e di quanto correlato a questi temi;
- ✓ Creazione di occasioni di comunicazione e divulgazione (quali seminari e convegni) rivolti a tutte le lavoratrici e i lavoratori, a partire dall'indizione di un concorso per trovare il logo del CUG-Minambiente.

Per i dati relativi al Bilancio di Genere si rimanda alla sezione relativa alle risorse umane.

MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Ai fini del miglioramento del ciclo di gestione della performance, sarà fondamentale per l'Amministrazione dare l'avvio al sistema informativo di supporto alla misurazione e valutazione della performance, indispensabile per la gestione complessiva del processo di rilevazione degli obiettivi e dei connessi indicatori, così come potenziare la dotazione di risorse umane qualificate coinvolte nelle varie fasi di predisposizione del Piano, anche attraverso percorsi formativi dedicati all'approfondimento della materia, destinati allo stesso personale.

Nell'ambito del quadro di criticità evidenziate dall'OIV nella Relazione sul funzionamento del ciclo della performance, l'amministrazione ritiene prioritario proseguire nel percorso di evoluzione del sistema di misurazione e valutazione mediante la revisione degli obiettivi e degli indicatori contenuti nelle Note Integrative al Bilancio di Previsione e il progressivo sviluppo delle schede obiettivo operativo.

Anche al fine di consentire una più ampia conoscenza del sistema di valutazione, l'amministrazione avvierà nel corso del 2014 un percorso di revisione del Manuale di valutazione del personale dipendente e dirigente che supporti lo sviluppo di un sistema di valutazione in grado di premiare le competenze e il contributo dato al raggiungimento degli obiettivi.

- **Fine del documento** -


Bonano Gian Pietro Paolo

Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: venerdì 17 ottobre 2014 11:11
A: A: SG Segretariato Generale
Oggetto: RITIRARE ORIGINALE ATTI FIRMA MINISTRO PRESSO LA SEGRETERIA CAPO GABINETTO

DEC/MIN 251 del 17/10/2014 Piani della performance 2014/2016

A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm

Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi

 0657225535 - piano V stanza 521

Bonano.GianPietroPaolo@Minambiente.it



Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.